DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — SABATO 4 APRILE — NUM. 79

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA — GAZZ. e RENDICONTI

	Trim.	Sem.	Anno	Anno (Gazz. e Rendiconti)
In Roma, all'Ufficio del giornale . . . . . . L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno . . . . »	10	19	36	44
All' estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia »	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti . . . . . »	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uraguay . . . . »	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10
	pel Regno	» 15
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20
	pel Regno	» 30
	per l'estero	» 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo motoproprio:

Con decreto delli 5 marzo 1885:

A cavaliere:

Prete Giuseppe, assessore comunale di Civello.

Con decreti delli 12 marzo 1885:

Ad uffiziale.

Della Beffa cav. Luigi di Milano.

A cavaliere:

Brandi Vincenzo fu Eusebio, pubblicista in Firenze.

Con decreti delli 15 marzo 1885:

A commendatore:

Pavesi avv. Luigi di Mortara.

Rossi dott. cav. Ferdinando, medico della R. Casa in Monza.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3014** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Sono approvati i seguenti contratti di vendita:

1. Al comune di Modena del fabbricato demaniale detto del Foro Boario in detta città, per il prezzo di lire 40,000 ed alle condizioni portate dalla privata scrittura in data 20 maggio 1884;

2. Allo stesso comune di Modena di un appezzamento di terreno annesso all'orto dell'ex-Convento delle Salesiane di quella città, pel prezzo di lire 99 90, come da contratto in data 5 aprile 1884, stipulato in forma pubblica amministrativa presso l'Intendenza di finanza di Modena;

3. Al comune di Perugia del fabbricato demaniale del Gesù già convento dei Barnabiti in quella città, pel prezzo di lire 31,719 20, ed alle condizioni risultanti dallo istrumento del 30 settembre 1884, a rogiti del notaio dottor Antonini.

4. Al comune di Siracusa dell'antica cinta a mare costituente i dismessi fortilizi presso quella città, per il prezzo di lire 20,000, e alle condizioni emergenti dal contratto stipulato il 10 gennaio 1885 in forma pubblica amministrativa presso la Intendenza di finanza in Siracusa;

5. All'Opera pia degli Ospizi marini per i fanciulli poveri rachitici e scrofolosi della città e provincia di Roma di due case con area circostante, soggetta a servitù d'uso, poste all'ingresso della Villa Albani in Anzio, già venduta alla medesima Opera pia, il tutto verso il corrispettivo di lire 18,945, come da contratto del 13 maggio 1884, stipulato in forma pubblica amministrativa presso l'Intendenza di finanza in Roma;

6. Al comune di Vicenza di tre fabbricati ad uso di ricevitoria del dazio consumo, situati alle porte Castello, Santa Croce e Lupia di quella città, pel complessivo prezzo di lire 6800, come da contratto del 15 maggio 1884 stipulato in forma pubblica amministrativa presso l'Intendenza di finanza in Vicenza;

7. Al comune di Volterra di due appezzamenti di terreno demaniale situati in vicinanza del penitenziario di quella città, ma separati dalle adiacenze del medesimo per

mezzo della strada provinciale, per il prezzo di lire 781 20, ed alle condizioni di cui nel contratto 23 maggio 1884 stipulato in Volterra a rogiti del notaio Paoletti;

8. Al comune di Assisi in provincia di Perugia di due zone di terreno in prossimità ai fabbricati della Rocca e Rocchicciola ivi esistenti, verso il corrispettivo prezzo di lire 100, colla cessione gratuita dei detti fabbricati e terreno circostante, il tutto alle condizioni risultanti dal contratto in data 23 luglio 1884 stipulato in forma pubblica amministrativa presso l'Ufficio del registro in Assisi.

Art. 2. Sono approvati i seguenti contratti di permuta:

1. Col comune di Cremona, di area demaniale risultante dalla demolizione parziale del fabbricato demaniale di San Matteo in detta città, colle attigue aree della casa e bottega già di ragione Maruti acquistate dal detto comune per costruire su queste aree un nuovo edificio ad uso degli uffici postali e del Genio civile, da consegnarsi in piena ed assoluta proprietà del Demanio Nazionale verso il corrispettivo di lire 120,000 da pagarsi dallo Stato al comune in sei annualità uguali consecutive, senza decorrenza di interessi, dal 1° luglio 1866 in poi, secondo le speciali condizioni portate dall'istrumento 15 gennaio 1855 a rogito del notaio Gioachino Barbieri;

2. Col comune di Solmona delle parti di proprietà demaniale dei due fabbricati ex-Convento di Santa Monica e di San Francesco in detta città, con altro stabile di proprietà comunale detto di San Nicola, come da contratto stipulato in forma pubblica amministrativa presso l'ufficio del registro di Solmona in data 16 aprile 1884.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 marzo 1885.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Pessina.

Il Numero **2958** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Percile per la sua separazione dalla sezione elettorale di Licenza, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Percile ha 113 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Percile è separato dalla sezione elettorale di Licenza, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Roma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1885.

UMBERTO.

Depretis.

Visto, *Il Guardasigilli:* Pessina.

Il Numero **3012** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 8 marzo 1879 del Consiglio provinciale di Teramo, colla quale venne disposto che si dovesse ammettere nell'elenco delle strade provinciali il tronco di strada suburbana, ora comunale, che intercede fra la cosidetta Porta Ringa e Porta Piazza, e che serve a congiungere insieme le due strade provinciali Penne-Montesilvano e Penne Teramo;

Visti tutti gli atti riferentisi a tale oggetto e i certificati di pubblicazione della deliberazione già menzionata, da cui risulta che nessun reclamo venne contro di essa presentato;

Visto il voto 21 febbraio 1885 del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici;

Considerando:

Che il suddetto tronco di strada, ora comunale, della lunghezza di circa metri 200, riunisce, seguendo la linea di circonvallazione della città di Penne, le due strade provinciali Montesilvano-Penne che fa capo a Porta Piazza, e Teramo-Penne, che fa capo a Porta Ringa; e può quindi considerarsi una continuazione e complemento dell'una e dell'altra, o meglio della prima, della quale ha anche più spiccati i caratteri;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È aggiunto all'elenco delle strade provinciali per la provincia di Teramo il tronco di strada comunale di Penne che, partendo da Porta Ringa va a Porta Piazza sulla parte di circonvallazione della città medesima, e mette così in comunicazione le due strade provinciali Penne-Montesilvano e Penne-Teramo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 marzo 1885.

UMBERTO.

Genala.

Visto, *Il Guardasigilli:* Pessina.

Il N. **MDLVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Ritenuto che nel 1881 veniva costituita in Milano una associazione di cittadini con lo scopo di provvedere alla cura dei fanciulli poveri e di debole costituzione alunni delle scuole elementari inviandoli in luoghi alpestri nel periodo delle vacanze estive autunnali;

Vista la domanda fatta dal Consiglio direttivo della pia Istituzione intesa ad ottenere la costituzione in ente morale della pia Opera medesima e l'approvazione del relativo statuto organico;

Visti gli atti relativi alla domanda, dai quali risulta che la Opera pia presenta una attività patrimoniale di lire 23,443 e può fare assegnamento sulla rendita annua di lire 3629;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale in data 16 marzo 1883;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La pia Istituzione per la cura climatica gratuita dei fanciulli gracili, alunni delle scuole elementari comunali di Milano, è costituita in Ente morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico della stessa Opera pia, composto di trentadue articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 gennaio 1885.

UMBERTO.

Depretis.

Visto, *Il Guardasigilli:* Pessina.

Il Numero **MDLVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda della Direzione amministrativa dell'Asilo infantile fondato in Agrate-Brianza (Milano) fin dal 1878, per la costituzione del pio Istituto in Ente morale, e per l'approvazione del relativo statuto organico;

Visti gli atti relativi alla domanda dalla quale risulta che il pio Istituto ha un patrimonio tra beni mobili ed immobili per un valore complessivo di lire 13,543 66;

Visto il voto della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile come sopra fondato nel comune di Agrate-Brianza è costituito in Ente morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico dell'Asilo medesimo, previa soppressione dell'articolo 19, composto perciò di diciannove articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 gennaio 1885.

UMBERTO.

Depretis.

Visto, *Il Guardasigilli:* Pessina.

Il N. **MDCXXIII** *(Serie 3ª, parte supplem.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 24 gennaio 1884 col quale si accordò al comune di Polizzi Generosa di mantenere, per quell'anno, la tassa di famiglia col massimo di lire 200;

Vista la deliberazione 3 settembre 1884 di quel Consiglio comunale, approvata il 7 febbraio 1885 dalla Deputazione provinciale di Palermo, con cui si è stabilito di mantenere il detto massimo anche per il corrente anno;

Visto il parere del Consiglio di Stato del 16 febbraio 1883;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Municipio di Polizzi Generosa è autorizzato a mantenere, anche per l'anno 1885, la tassa di famiglia col massimo di lire duecento, in conformità alla citata deliberazione consigliare.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1885.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Pessina.

Il N. **MDCXXVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I comuni di Farnese, Gradoli, Ischia di Castro, Latera, Piansano, Valentano, componenti il man-

damento di Valentano, sono distaccati dal distretto della Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Toscanella ed aggregati al distretto dell'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Acquapendente, a partire dal 1° giugno 1885.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1885.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Pessina.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 35924 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per lire 1405 al nome di *Agugliese* Nunzia, fu Domenico, vedova di Cacciatore Girolamo, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a *Augliese* Nunzia, fu Domenico, vedova di Cacciatore Girolamo, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 10 marzo 1885.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 205187 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 22247 della soppressa direzione di Napoli) per lire 70, al nome di Portanova Marianna fu *Pietro*, moglie di Nicola Russo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a Portanova Marianna fu *Antonio*, moglie di Nicola Russo, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 marzo 1885.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 71745 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 50, al nome di Vercesi Enrichetta, Giuditta, Angela e Carlo di *Marco*, minori, sotto l'amministrazione del padre, domiciliati in Milano, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vercesi Enrichetta, Giuditta, Angela e Carlo di *Mauro*, minori, sotto l'amministrazione del padre, domiciliati in Milano, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 20 marzo 1885.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 757794 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 140, al nome di Caramora *Angelo* e *Maria Angela* di Pietro, minori, sotto la patria potestà del padre, e prole nascitura dal detto Pietro con la di lui moglie *Carolina* Figari, domiciliati in Torino, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Caramora Carlo ed *Angela Maria* di Pietro, minori, sotto la patria potestà e prole nascitura dal detto Pietro con la di lui moglie *Paolina* Figari, domiciliati in Torino, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 21 marzo 1885.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia l'interruzione del cavo sottomarino fra Zanzibar e Mozambico.

I telegrammi per gli uffici dell'Africa meridionale al sud di Zanzibar si spediscono coi migliori mezzi, senza cambiamento di tassa.

Roma, 3 aprile 1885.

CORTE DEI CONTI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a n. 12 posti di volontario negli uffici della Corte dei conti.

Gli esami saranno dati in Roma nei giorni 8 e successivi di giugno prossimo futuro.

Le domande per essere ammessi al concorso, regolarmente documentate, dovranno essere presentate perentoriamente entro il dì 7 maggio, al Segretariato generale della Corte.

I due primi vincitori del concorso saranno nominati subito volontari; gli altri a misura che si renderanno dei posti vacanti o anche prontamente se altre vacanze si verificassero prima che fosse finito il concorso.

Ai termini del Regio decreto 6 marzo 1881, n. 104 (Serie 3ª), i posti di volontario alla Corte dei conti sono 12, e si conferiscono per esame di concorso alle stesse condizioni e con lo stesso programma stabilito per il conferimento dei posti di vicesegretario di 3ª classe che qui appresso si pubblica.

I volontari saranno nominati vicesegretari di 3ª classe con lo stipendio di lire 1500, a misura che vi saranno dei posti scoperti, e purchè abbiano data prova di operosità e di diligenza.

Roma, addì 28 marzo 1885.

Il Segretario Generale: E. Gulli.

CORTE DEI CONTI

Il Presidente;

Visto il Regio decreto del dì 1° corrente mese di aprile, n. 2438 (Serie 2ª), concernente il conferimento dei posti di vicesegretario di 3ª classe negli uffici della Corte dei conti;

Sentito il Consiglio di presidenza,

Determina quanto segue:

Art. 1. Gli aspiranti ai posti suddetti dovranno presentare domanda in carta da bollo da lire una alla Corte dei conti, Segretariato generale, indicando in essa i proprii genitori o tutori e il domicilio, e corredandola dei documenti qui appresso notati:

a) Atto di nascita per constatare che l'aspirante abbia raggiunta l'età di anni 18 e non oltrepassata quella di 30;

b) Licenza liceale o d'Istituti tecnici;

c) Certificato di buona condotta e cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del rispettivo paese, con data recente;

d) Certificato di penalità rilasciato in data recente dal Procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale sotto la cui giurisdizione è posto il comune nel quale l'aspirante è nato;

e) Notizia di servizi eventualmente prestati presso le Amministrazioni dello Stato e pubbliche o presso Società o Case industriali e commerciali.

Art. 2. Le dimande dovranno essere presentate nel termine fissato dall'avviso di concorso che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e prima del giorno stabilito per gli esami sarà dato avviso agli ammessi al concorso.

Art. 3. Gli esami saranno dati presso la Corte in Roma, dalla Commissione istituita a tal uopo.

Art. 4. Gli esami scritti ed orali verseranno sulle materie comprese nel programma che fa seguito alla presente ordinanza.

Art. 5. Gli esami scritti si faranno in due giorni consecutivi e gli orali in uno o più giorni secondochè sarà richiesto dal numero dei candidati.

Non saranno ammessi all'esame orale coloro che per l'esame scritto non risulteranno approvati.

Art. 6. La Commissione, a seconda delle partizioni del programma, formulerà per ciascuna materia varie tesi per l'esame orale e varii quesiti per l'esame scritto, scrivendoli nel giorno precedente all'esame in separati fogli con numeri progressivi. Nel giorno dell'esame saranno distintamente per ciascuna materia imborsati i numeri delle tesi e dei quesiti per estrarre a sorte il tema od il quesito da servire rispettivamente per l'esame.

Art. 7. Le prove scritte potranno durare otto ore, decorse le quali gli aspiranti dovranno consegnare i loro lavori anche se non ultimati.

Art. 8. Durante le prove scritte sarà proibito agli aspiranti di conferire fra loro e consultare scritti o stampati, ad eccezione dei testi di quelle leggi e regolamenti che potranno richiedere e che saranno somministrati a cura della Commissione. Quando constasse d'infrazioni a tali prescrizioni, gli aspiranti saranno esclusi dall'esame orale e considerato come nullo quello scritto, e nel processo verbale saranno esposte le cause della esclusione.

Art. 9. Per tutta la durata dell'esame sarà presente a turno nella sala destinata all'uopo, un membro della Commissione, o qualche delegato della Commissione stessa, ed a loro cura saranno ritirati tutti i lavori, assicurandosi che i fogli siano sottoscritti dagli aspiranti e che i lavori di ciascuno siano chiusi in una busta da lettere suggellata e portante all'esterno la firma del candidato, l'ora in cui consegnò i lavori, e la firma del membro della Commissione o delegato presente alla consegna.

Art. 10. Compiute le prove scritte, le buste contenenti i lavori di ciascun aspirante saranno riunite e trasmesse immediatamente al presidente della Commissione, unitamente al processo verbale.

Art. 11. Gli esami orali avranno principio dopo che la Commissione avrà pronunciato il suo giudizio sugli esami scritti. I candidati ammessi all'esame orale riceveranno avviso del giorno in cui dovranno presentarsi a questa seconda prova.

L'appello dei candidati agli esami orali sarà fatto per ordine alfabetico.

Art. 12. La Commissione dopo compiuti gli esami ne riassumerà in un elenco complessivo il risultato, e stabilirà la media generale ottenuta da ciascun aspirante, trasmettendo alla Presidenza della Corte un tale elenco con un processo verbale, col quale renderà conto di tutte le sue operazioni.

Roma, 24 aprile 1875.

DUCHOQUÉ.

PROGRAMMA *dell'esame per l'ammissione all'impiego di vicesegretario nella Corte dei conti.*

PARTE I. — *Cultura generale.*

1. Storia politica e letteraria d'Italia dal secolo XIII in poi.
2. Principii elementari di economia politica.

PARTE II. — *Diritto positivo.*

3. Costituzione politica dello Stato — Divisione ed esercizio dei poteri.
4. Materie e partizioni del diritto amministrativo.
5. Ordinamento amministrativo — Ordinamento giudiziario e militare.
6. Principii fondamentali del vigente sistema di Contabilità dello Stato.
7. Principii elementari di diritto internazionale pubblico e privato.
8. Materie e partizioni del Codice civile.
9. Proprietà — Modi di acquistarla e di trasmetterla.
10. Obbligazioni, contratti, e quasi contratti, delitti e quasi delitti.
11. Prove — Diverse specie di esse.
12. Libri di commercio.
13. Società commerciali.
14. Lettere di cambio — Biglietti all'ordine
15. Commercio marittimo.

PARTE III. — *Nozioni speciali.*

16. Aritmetica.
17. Algebra fino alle equazioni di secondo grado.
18. Logaritmi, interessi, annuità, sconti semplici e composti.
19. Registrare sul giornale e riportare sul libro mastro le seguenti operazioni:

a) Acquisti d'immobili e merci diverse a pronto pagamento o con dilazione, e verso cessione di effetti di commercio o di altre merci;

b) Vendite d'immobili e merci diverse a pronto pagamento o con dilazione, con utile o perdita, e verso tratte sugli acquirenti, o cessioni da essi fatte di effetti commerciali;

c) Acquisti e vendite di effetti di commercio, fondi pubblici e valori diversi.

d) Incassi di effetti di commercio scaduti in portafoglio;

e) Pagamenti di effetti accettati;

f) Pagamenti di lavori di costruzione o di manutenzione;

g) Pagamenti di spese;

h) Pagamenti o incassi d'interessi passivi o attivi;

i) Ammortamento di capitali, di azioni od obbligazioni.

Visto — *Il Presidente*: DUCHOQUÉ.

CORTE DEI CONTI

Il Presidente;

Visti i Regi decreti del 1° aprile 1875, n. 2438 (Serie 2ª), e de 6 marzo 1881, n. 104 (Serie 3ª), concernenti il conferimento dei posti di vicesegretario di 3ª classe e di volontario negli uffici della Corte dei conti;

Visto il decreto Presidenziale del 24 aprile 1875, che approva il regolamento ed il programma d'esame per il concorso ai posti di vicesegretario e di volontario;

Sentito il Consiglio di Presidenza

Determina:

Ai documenti che debbono prodursi dai singoli aspiranti al concorso a corredo della domanda, e segnati con le lettere *a, b, c, d, e,* dell'articolo 1 del decreto Presidenziale 24 aprile 1875 sopracitato, è aggiunto:

« *f)* Certificato medico, debitamente autenticato, comprovante che l'aspirante è di sana costituzione, dotato di ottima vista ed esente da imperfezioni fisiche. »

Roma, addì 26 marzo 1885

2 CACCIA.

TELEGRAFI DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso di concorso *per posti di ausiliario telegrafico.*

A termini dell'articolo 6 del R. decreto 16 giugno 1881, num. 316 (Serie 3ª), è aperto un concorso per posti di ausiliario telegrafico

nel compartimento di Firenze (9 posti), Napoli (21 posti), Palermo (21 posti), Reggio Calabria (9 posti), Roma (9 posti), Torino (45 posti), Venezia (6 posti).

Dei detti posti un terzo è riservato agli aiutanti dei commessi ed a quei giornalieri che abbiano prestato lodevole servizio per due anni almeno in sostituzione di impiegati assenti.

Il concorso avrà luogo per esami che si faranno nella sede del Compartimento.

Si avverte che è obbligo degli ausiliari di prestare servizio ovunque destinati e che l'Amministrazione intende valersi della facoltà di assegnare loro la destinazione che crede, anche fuori del Compartimento suddetto.

Le domande per l'ammissione dovranno essere stese su carta da bollo da cinquanta centesimi, scritte di proprio pugno dei concorrenti, colla firma debitamente legalizzata dall'autorità municipale e fatte pervenire entro quindici giorni dalla data del presente avviso, alla Direzione compartimentale dei telegrafi rispettiva.

Alle domande devono essere uniti i documenti sotto indicati:

a) Certificato del sindaco del luogo ove il postulante è domiciliato comprovante essere egli cittadino italiano per nascita o per naturalizzazione;

b) Estratto dell'atto di nascita, da cui risulti che il postulante è d'età fra i 18 ed i 25 anni, se estraneo; e fra i 18 ed i 30, se aiutante o giornaliero con almeno due anni di servizio;

c) Certificato della cancelleria del Tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita del postulante, dal quale risultino i suoi buoni precedenti giudiziari;

d) Se egli è minorenne, il consenso della persona da cui civilmente dipende;

e) Certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo debitamente legalizzato.

I concorrenti dovranno a suo tempo produrre un certificato medico dal quale risulti essere i medesimi di costituzione sana e scevri da qualsiasi imperfezione fisica. Tale certificato dovrà essere rilasciato da un medico di fiducia dell'Amministrazione, il quale sarà loro designato e che dovrà essere pagato dal concorrente.

I documenti accennati alle lettere *a)*, *b)* ed *e)*, dovranno essere su carta da bollo da cinquanta centesimi; quello indicato alla lettera *c)*, su carta da bollo da centesimi cinquanta e di data posteriore a quella del presente avviso e quello accennato alla lettera *d)*, su carta da bollo da una lira, debitamente autenticato ed esso pure di data posteriore a quella del presente avviso.

Nell'istanza il postulante dovrà indicare quali sono e furono le sue occupazioni, in quali località, e presso quali persone od Amministrazioni le esercitò e perchè le abbia abbandonate e ciò rimontando fino all'età di 18 anni ed inoltre quale sia il luogo di sua abitazione per le comunicazioni che occorresse di fargli.

Le domande che non fossero trovate regolari saranno considerate come non ricevute.

L'Amministrazione si riserva inoltre di accertarsi della buona condotta del postulante.

I candidati subiranno l'esame di concorso possibilmente entro il mese di luglio prossimo.

Non è accordata alcuna indennità di trasferimento ai candidati.

Il programma dell'esame sarà il seguente:

Lingua italiana e francese;

Aritmetica: le quattro prime operazioni sui numeri intieri. Sistema metrico-decimale;

Fisica e Chimica: elementi che trovano applicazione nella telegrafia;

Geografia: nozioni elementari — Geografia politica dell'Italia — Geografia telegrafica, cioè linee principali della rete italiana — Punti di congiunzione con le linee estere — Linee principali sottomarine;

Telegrafia: pile in uso nell'Amministrazione dei telegrafi dello Stato — Circuiti telegrafici, guasti principali a cui vanno soggetti e modo di determinarli e di ripararli — Uso spedito ed esatto dell'apparato Morse e parti di cui si compone e loro funzioni;

Calligrafia nitida ed esatta, sperimentata nell'atto di ricevere all'apparato Morse, e colla trascrizione in nitidi caratteri di 200 parole in 10 minuti;

Norme regolamentari del servizio.

La prova sulla lingua francese consisterà nella traduzione dal francese all'italiano senza aiuto di dizionario.

L'esperimento sull'uso spedito ed esatto dell'apparato Morse consisterà nella trasmissione di 15 telegrammi, e nel ricevimento di altrettanti in un'ora e mezza.

Gli esperimenti avranno luogo in cinque sedute successive, nei giorni che verranno indicati ai candidati a cura della Direzione generale.

Gli scritti di svolgimento dei primi sei temi saranno consegnati man mano, tenendosi calcolo, nel valutare il merito comparativo, dell'ora di presentazione.

L'idoneità dovrà essere riportata su ciascuna materia.

A parità di merito nell'esperimento, sarà titolo di preferenza la capacità, da dimostrarsi con esame, di tradurre con l'aiuto di dizionario dalla lingua italiana ad altra lingua estera ed in ispecie a quella francese, inglese o tedesca.

Gli aspiranti dovranno perciò dichiarare nelle loro domande di ammissione se intendono di dare un tal saggio.

I candidati riconosciuti idonei saranno classificati e nominati per ordine di merito ed immediatamente ammessi al servizio con lo stipendio annuo di lire mille, suscettibile di aumento di lire duecentocinquanta per ogni quadriennio di regolare servizio fino a raggiungere il limite massimo di lire duemilacinquecento annue.

Gli ausiliari che non maneggino regolarmente tutti gli apparati telegrafici dell'Amministrazione, ciascuno dopo un anno dacchè saranno posti in condizione di impararlo, saranno licenziati.

Quando presteranno servizio di notte, godranno dell'indennità di pernottazione.

Gli ausiliari sono soggetti alle discipline comuni agli altri impiegati stabili dell'Amministrazione telegrafica.

Roma, addì 1° aprile 1885.

2 *Il Direttore Generale:* E. D'Amico.

PARTE NON UFFICIALE

Congresso Internazionale di Idrologia e di Climatologia a Biarritz - 1885.

Lo studio dell'*idrologia* nei suoi rapporti con la medicina pratica, e quello della *meteorologia*, nei suoi rapporti con la determinazione dei climi, sono oggidì in onore ed hanno largamente profittato, in questi ultimi anni, dei progressi compiuti dalle diverse scienze, che essi hanno messo a contribuzione.

Lo scambio delle nozioni acquisite e la costituzione di metodi atti ad assicurarne lo svolgimento, tale è il programma che sembra dover realizzare un Congresso d'idrologia e di climatologia. L'interesse pratico che si connette a questo genere di studii rivestendo carattere universale, conveniva far appello a tutti gli scienziati, i quali, non importa in quale paese, se ne sono in modo speciale occupati, o sono inclinati verso di essi.

Tale è stata l'idea che ha presieduto all'istituzione del *Congresso internazionale d'idrologia e di climatologia di Biarritz*, il quale è dovuto all'iniziativa della Società delle scienze, lettere ed arti di Biarritz (Biarritz Association), ed è organizzato col concorso della *Società d'idrologia medica di Parigi e della Società meteorologica di Francia.*

È la prima volta che la climatologia e l'idrologia avranno le loro assemblee plenarie. Queste assemblee segnano il progresso raggiunto dalle scienze e servono di punto di partenza a nuovi progressi, suscitati ed incoraggiati dalla riunione cordiale dei suoi più autorevoli rappresentanti. Può ritenersi che non sia questo se non un primo

passo fatto in una via feconda, e che altri Congressi giustificheranno l'iniziativa presa da quello di Biarritz.

Il primo Congresso internazionale d'idrologia e di climatologia di Biarritz si aprirà a Biarritz il 1° ottobre prossimo, sotto la *presidenza d'onore* del signor Ministro del Commercio e sotto la *presidenza effettiva* del signor dottor Durand Fardel.

La durata del Congresso sarà di otto giorni (dal 1° all'8 ottobre). Dopo la sua seduta di chiusura, avranno luogo escursioni presso varie stazioni termali, dei Pirenei, allo scopo di studiare le sorgenti, gli stabilimenti balneari ecc., e presso le principali stazioni sanitarie della regione dei Pirenei.

Il programma particolareggiato di queste escursioni e del tempo che esse richiederanno, sarà in seguito pubblicato.

Sarà considerato come *aderente* al Congresso chiunque ne avrà inviata la dichiarazione, accompagnata da un vaglia postale di 12 franchi, secondo le indicazioni che saranno date più avanti.

Ogni aderente riceverà:

1. I documenti relativi:

a) Alle sezioni del Congresso;

b) Al questionario redatto per cura del Comitato organizzatore;

c) Un piano particolareggiato delle escursioni.

2. Una carta la quale dà diritto al percorso sulle strade ferrate francesi col 50 per cento di riduzione.

3. Una indicazione dettagliata degli alloggi, coi prezzi ecc.

Ognuno di questi documenti sarà inviato successivamente ed in tempo utile agli aderenti.

Siccome l'invio del biglietto di riduzione sulle strade ferrate non potrà aver luogo che in tempo vicino all'apertura del Congresso, gli aderenti sono vivamente pregati di far conoscere l'indirizzo, al quale quest'invio dovrà loro esser fatto, entro il mese di settembre.

Essi sono pure pregati d'inviare al più presto possibile la loro adesione, affinchè possano ricevere immediatamente i regolamenti, il questionario ecc.

Per il Comitato organizzatore
Il Presidente del Congresso: Dott. Durand Fardel.

A. — Le lettere di adesione, accompagnate da un vaglia postale di 12 franchi, dovranno essere dirette:

1. A M. le D.r de Lavarenne, à Paris, 21, rue Chaptal (sino al 1° giugno), a Luchon (Haute Garonne) a partire dal 1° giugno;

2. A M. le vicomte de Chasteigner, trésorier de Biarritz — Association, à Biarritz.

B. — Le comunicazioni o domande di schiarimenti:

1. Agli indirizzi anzidetti;

2. A M. le D.r Garrigon, a Toulouse (Haute Garonne), sino al primo giugno — a Luchon (Haute Garonne, a partire dal 1° giugno.

Comitato organizzatore sedente a Parigi:

D.r Durand-Fardel, presidente onorario della Società d'idrologia medica di Parigi, *presidente del Congresso;*

D.r F. Garrigon, *segretario generale del Congresso;*

D.r Costantin Paul, membro dell'Accademia di medicina, presidente della Società d'idrologia medica di Parigi;

D.r Léudet, segretario generale della Società d'idrologia medica di Parigi;

D.r Lunier, membro dell'Accademia di medicina, già vicepresidente della Società meteorologica di Francia;

Sig. L. Teisserenc de Bort, segretario generale della Società meteorologica di Francia;

Sig. Peslin, ingegnere capo delle miniere;

Sig. O'Shea, presidente della Società delle scienze, lettere ed arti di Biarritz (*Biarritz Association*);

Sig. Franck, ingegnere, membro della *Biarritz Association;*

Segretario tesoriere: D.r de Lavarenne, segretario annuale della Società d'idrologia medica di Parigi.

DIARIO ESTERO

In una corrispondenza da Pietroburgo al *Temps* è detto che sulle sponde della Newa non si è meno preoccupati che a Londra della questione afgana e che il governo non vi rimane inattivo, ma che, in fondo, si crede che la esplosione di una crisi sarà anche questa volta evitata e differita.

« Si è talmente abituati a contare sulla longanimità del signor Gladstone, dice la corrispondenza, che nei preparativi dell'Inghilterra si vede piuttosto una dimostrazione fatta per impressionare i russi e per dare una specie di soddisfazione allo spirito pubblico inglese, di quello che una seria determinazione di affrontare l'azione.

« Quanto alla Russia, essa non indietreggierà, ma nemmeno essa farà nulla perchè gli avvenimenti precipitino. I suoi mezzi di comunicazione all'est del mar Caspio non sono ancora sufficientemente ordinati, e poi, come chi si tiene sicuro del fatto suo, essa non prova alcun bisogno di affrettare gli eventi. I suoi progressi nell'Asia sono fatali. Ciascun russo lo sente, e le parole attribuite all'imperatore, e che qui tutti si ripetono in questo momento, caratterizzano esattamente il sentimento pubblico.

« A un generale che gli parlava delle ferrovie nel Turkestan, l'imperatore Alessandro avrebbe detto: « Bisogna essere utopisti per supporre che io farò la guerra per uno scopo inadeguato ai sagrifizi che vi bisognerebbero. L'avvenire della Russia in Asia è fissato dalla Provvidenza, ed il compimento di esso è assicurato anche senza mezzi violenti. »

Ed in verità non è soltanto per la forza delle armi che i russi avanzano in Asia. Essi possedono più di chicchessia al mondo l'arte di affascinare e di attrarre le popolazioni semibarbare, e si comportano poi verso di esse in modo ammirevole.

« Gli asiatici, per altro canto, si assimilano facilmente alla Russia, la quale, mescolata anch'essa ad elementi turanici, presenta loro certe affinità di razza e di costumi, laddove la civiltà anglo-sassone rimane per essi ad una altezza assolutamente inaccessibile.

« Come dappertutto, in momenti simili, alla Corte e attorno ad essa vi è un partito che spinge alla guerra ed un altro che desidera il mantenimento della pace. Quest'ultimo prepondera ed ha per capo il signor de Giers. Si assicura anzi che il ministro degli affari esteri sia risoluto a ritirarsi ove la soluzione pacifica diventasse impossibile.

« Il recente viaggio del principe di Galles, evidentemente destinato a mettere in moto le influenze di famiglia alla Corte di Berlino, non ha per nulla inquietato il signor de Giers.

« Qui si sa che dal 1871 in poi l'imperatore Guglielmo è divenuto il più potente e più sincero tutore della pace d'Europa, e si narra che in un recente colloquio il potente sovrano tedesco abbia detto al signor de Bismarck: — Poco tempo mi rimane da vivere. Durante questo resto di vita non voglio assistere ad alcun'altra guerra. —

« Secondo quello che si sa oggi circa i risultati del convegno di Skierniewice, sembra fuori di dubbio che la Russia, in compenso della sua promessa di rispettare lo *statu quo* nella penisola dei Balkani, abbia ottenuto che la Germania assumesse questi due impegni: quello di assecondare i suoi sforzi per reprimere le mene anarchiche e nichiliste e quello di lasciarle libera azione nell'Asia centrale.

« Per tal modo il principe di Bismarck si vedrebbe in questo momento in una posizione intermediaria e neutra.

« Avendo ottenuto dall'Inghilterra delle concessioni per le sue imprese coloniali, bisogna presumere che il governo tedesco non farà atti ostili contro quella potenza. Ma d'altra parte, a meno di compromettere l'accordo di Skierniewice, esso non farà nulla che possa difficultare i movimenti della Russia.

« Il quale contegno di riserva è forse quello precisamente che meglio corrisponde alle vedute ed ai calcoli del gran cancelliere, secondo che taluni anche fra i giornali russi non mancano di notare. »

Nella seduta del 30 marzo della Camera dei comuni, lord Fitz-Maurice sottosegretario di Stato per gli affari esteri, interpellato dal si-

gnor Stanhope, annunziò che la Russia aveva fatto comunicare al governo inglese la sua risposta relativamente all'Afghanistan. Il ministro aggiunse:

« Noi non ne conosciamo ancora esattamente il contenuto, ma crediamo che essa proponga la riunione prossima della Commissione di delimitazione della frontiera afghana. Havvi motivo di sperare che questa riunione varrà a calmare l'agitazione che regna nei due paesi.

« Dato il carattere conciliante della risposta, è desiderabile che si eviti ogni discussione, giacchè una parola imprudente potrebbe produrre un cattivo effetto e mettere quindi in pericolo la soluzione pacifica della controversia. I preparativi militari non devono essere considerati come minaccie contro la Russia, ma come semplici misure di precauzione.

« Uno degli oggetti dell'intervista tra lord Dufferin e l'emiro dell'Afghanistan è di definire strettamente la questione afghana e di giungere ad un accordo completo sulle condizioni di un accomodamento. »

L'*Agenzia Havas* pubblica il seguente telegramma da Londra 30 marzo:

« In seguito alle buone assicurazioni giunte da Pietroburgo, la situazione presenta un carattere meno acuto. Si crede che la risposta della Russia aprirà l'adito ad una soluzione pacifica.

« Il governo di Londra, che non ha mai smentito il suo desiderio di pace, si studia di far inviare immediatamente sopra luogo la Commissione di delimitazione anglo-russa, che dovrebbe incominciare subito i suoi lavori.

« La questione cesserebbe così di agitare gli animi degli inglesi e di mantenere qui una corrente bellicosa, e la Commissione, trovandosi sopra luogo, assesterebbe le difficoltà più facilmente che non lo potrebbero fare i gabinetti, salvando l'amor proprio dei due paesi con concessioni tecniche reciproche.

« Si spera molto nei circoli diplomatici che la risposta della Russia permetterà l'invio immediato di commissari dei due paesi con i poteri e le istruzioni necessarie per incominciare i lavori.

« Da due giorni, sebbene la situazione non sia mutata, si nota una certa calma in una parte dell'opinione pubblica inglese. Si assicura che i conservatori sembrino meno disposti di spingere le cose agli estremi. »

Lo *Standard* del 31 marzo dice che la notizia della dimissione del gabinetto francese ha prodotto una viva agitazione alla Camera dei comuni.

Sui banchi dei ministri, aggiunge lo *Standard*, si manifestavano dei timori relativamente alle conseguenze che potrebbe avere questo cambiamento per l'accordo finanziario egiziano. Ad ogni modo attesa la voce che il portafoglio degli affari esteri verrebbe affidato al signor Waddington, si spera che l'accordo della Francia coll'Inghilterra sarà mantenuto.

Relativamente alle notizie dal Tonchino, il *Times* dice che la Francia non ha la scelta che tra due alternative per sfuggire ad un disastro: o conchiudere la pace che sarebbe difficile oggi di ottenere in condizioni favorevoli, ovvero inviare dei rinforzi considerevoli.

Il *Times* è d'avviso che il cambiamento di ministero in Francia non avrà un'azione troppo sensibile sulle relazioni esterne della repubblica francese.

« Per il momento, conchiude il *Times*, noi non abbiamo da attendere che il mantenimento dello *statu quo*. Secondo ogni probabilità, l'atteggiamento della Francia di fronte a noi e di fronte alla Germania, sarà sotto Freycinet ciò che è stato sotto Giulio Ferry. »

Si telegrafa da Londra al *Journal des Débats* che la notizia della caduta del ministero Ferry è stata accolta, in quella città, con indifferenza, e che, ad avviso di tutti, nulla vi sarà di mutato nelle relazioni tra la Francia e l'Inghilterra, e che la sorte dell'accomodamento finanziario per l'Egitto non potrebbe essere compromessa, comunque fosse composto il nuovo gabinetto.

Allo stesso *Journal des Débats* si scrive per telegrafo da Berlino che la caduta del gabinetto Ferry non vi ha provocato nessuna inquietudine, visto che essa non potrebbe produrre un cambiamento nella politica francese.

Telegrafano da Costantinopoli alla *Reuter* che il sultano è deciso di convocare un gran Consiglio nazionale composto di centocinquanta alti dignitari dell'impero, onde esaminare le relazioni attualmente esistenti fra l'Inghilterra e la Turchia, e determinare la politica che la Porta avrebbe da seguire ulteriormente a fronte del governo britannico.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

PARIGI, 2. — Il governo francese ha ricevuto avviso dal governo italiano che per la Conferenza monetaria sono stati nominati delegati dell'Italia i signori Luzzatti e Simonelli, deputati, e il signor Ellena, direttore generale delle gabelle.

È pure giunto l'annunzio che al signor Ressman è stato aggiunto, come secondo delegato dell'Italia alla Commissione del canale di Suez, il prof. Pierantoni, senatore.

GENOVA, 2. — Una splendida serata fu offerta ieri sera in onore di Bismarck dal console generale Bamberg alla colonia tedesca. Grande entusiasmo.

SPEZIA, 2. — È giunto il Regio trasporto *Europa*, reduce dall'Inghilterra.

Le torpediniere *Andromeda* e *Dragone* sono partite per Livorno.

BOMBAY, 1. — È partito oggi pel Mediterraneo e scali il piroscafo *R. Rubattino*, della Navigazione Generale Italiana.

SAN VINCENZO, 1° — È partito oggi diretto alla Plata il piroscafo *Sirio*, della Navigazione Generale Italiana, ed è giunto il *Perseo*, della stessa Società, proveniente da Montevideo.

PORTO-SAID, 1° — La burrasca è cessata. La navigazione è ripresa. Nessun disastro è segnalato.

WASHINGTON, 2. — Il gabinetto decise che la strada fra Panama e Colon debba mantenersi aperta. S'impiegherà la forza se sarà necessario. Nuove forze si spediscono ad Aspinwall.

SUAKIM, 2. — Il corpo di Graham è arrivato alla Zareba senza essere attaccato.

Esso continua la marcia verso Tamai.

PARIGI, 2. — Il cardinale Guibert, arcivescovo di Parigi, è ammalato gravemente di congestione polmonare. Egli ricevette oggi i sacramenti.

Nel pomeriggio ha alquanto migliorato.

PARIGI, 2. — Freycinet ebbe un'altra Conferenza con Grévy.

I negoziati per la formazione del gabinetto non sono progrediti.

PARIGI, 3. — Parecchi giornali assicurano che Freycinet, in presenza delle difficoltà suscitategli dagli opportunisti, rinunziò a formare il gabinetto. Grévy farebbe chiamare stamane un altro personaggio, probabilmente Brisson.

La *Paix* smentisce che Freycinet abbia rinunziato al mandato e soggiunge che ogni dissenso dovrebbe scomparire dinanzi all'urgenza di sciogliere la questione del Tonchino.

Il *Journal des Débats* crede che Freycinet potrebbe arditamente comporre il gabinetto senza gli opportunisti.

PARIGI, 3. — Il gabinetto pareva ieri sera costituito, quando due membri opportunisti dichiararono che credevano doversene ritirare.

La combinazione ministeriale fu allora abbandonata, e Freycinet si recò ad informare Grévy che rinunziava al mandato di comporre il nuovo gabinetto.

Freycinet fu nuovamente chiamato questa mattina da Grévy, ed ha mantenuto la sua rinunzia.

Corre la voce della formazione di un ministero di affari con Constans e Devès.

PARIGI, 3. — Grévy conferì con Constans e Devès. Si dice che Constans lo abbia consigliato a chiamare Brisson.

PARIGI, 3. — Constans e Devès conferirono successivamente con Freycinet e Brisson per loro offrire la presidenza del Consiglio. Freycinet e Brisson rifiutarono. Devès si ritirò; Constans accettò la missione di formare il gabinetto.

PARIGI, 3. — Un dispaccio del generale Brière de l'Isle da Hanoi, in data del 2 corr., dice:

« Il combattimento del 28 marzo e la ritirata da Lang-Son costarono soltanto 5 morti e 40 feriti. Il nemico non si è ancora mostrato a Chu, nè a Kep. Verso Song-Koi distaccamenti nemici si avvicinano ad Honghoa. »

HANOI, 3. — Il generale Brière collo stato maggiore si reca a Chu. Il colonnello Giovanninelli con rinforzi prende il comando di Chu.

PARIGI, 3. — Il *Temps* afferma positivamente che la China, benchè conoscesse gli avvenimenti di Lang-Son, persistette nell'accettare le condizioni di pace, come furono concordate a Parigi tra Ferry e Campbell, rappresentante di Hart, che aveva ottenuto dal Tsong-Li-Yamen pieni poteri per trattare sulle basi proposte a Parigi e leggermente modificate a Pechino. La China s'impegna ad eseguire il trattato di Tien-Tsin, e ritirerà le truppe in due volte a date vicinissime a quella in cui si firmerà il trattato. Il blocco del golfo di Petchili ed il divieto dell'importazione del riso saranno mantenuti fino alla completa esecuzione del trattato. Si assicura che i plenipotenziari dei due Stati sarebbero in caso di firmare fino da oggi i preliminari del trattato definitivo che dovrebbe firmarsi a Pechino.

Il *Paris* afferma pure che gli agenti della China fecero sapere ieri al ministero degli esteri che l'affare di Lang-Son e la crisi ministeriale francese non modificano punto le disposizioni del Tsong-Li-Yamen. Il *Paris* soggiunge che il colonnello Tcheng-Ki-Tong, addetto militare all'ambasciata di China a Berlino, designato a firmare la pace, deve essere giunto a Parigi.

SUAKIM, 3. — Gli inglesi presero Tamai. Ebbero un morto e sei feriti. Tamai è in fiamme.

LONDRA, 3. — Un dispaccio del generale Graham, dalle sorgenti di Tamai, in data 3 corrente, annunzia:

« Le truppe si avanzarono stamane ed occuparono il villaggio e le sorgenti. Il nemico oppose poca esistenza. Pochissima acqua e pessima. Tutte le truppe ritornarono alla *Zareba* posta sulla strada di Tamai. Avemmo quattro feriti. »

MESSICO, 2. — Il presidente della Repubblica informò il Congresso che una guerra tra il Messico ed il Guatemala è imminente.

MADRID, 2. — A motivo della pioggia, il re e la famiglia reale non visitarono oggi le chiese, secondo l'abitudine della Corte.

Il *Correo* dice essere stata scoperta in Madrid una cospirazione contro la vita di re Alfonso. L'attentato doveva avere luogo durante la visita di S. M. alle chiese. Vennero eseguiti otto arresti. Gli arrestati sono stati messi in segreta. Le indagini continuano.

GENOVA, 3. — È partito, facendo il suo primo viaggio, per Valparaiso e Callao, il postale *Italia* della Società Rocco-Piaggio.

LONDRA, 3. — Vi fu una riunione numerosa a Saint-James Hall. Diversi deputati radicali erano presenti. Fu biasimata la spedizione al Sudan e invitato il governo a ritirare le truppe inglesi.

Lo *Standard* ha da Pietroburgo che nella sua risposta alle proposte di lord Granville, la Russia domanderebbe una estensione considerevole della zona neutra verso il Sud.

BERLINO, 3. — L'imperatore, nella lettera autografa colla quale accompagnò il quadro dell'incoronazione a Versailles regalato al principe di Bismarck, esprime la propria soddisfazione per la gratitudine e la venerazione che la nazione dimostra al Gran Cancelliere. La lettera soggiunge che la nazione onora se stessa onorando il principe, il quale non ignora che l'imperatore non cesserà mai di avere in lui intera fiducia. Il quadro attesterà ai discendenti del principe la gratitudine della Casa imperiale. S. M. finisce con queste parole: « Il vostro riconoscente e devoto imperatore e re. »

TARANTO, 3. — Stamane alle ore sei, è partita la torpediniera austriaca *Lussin*.

SUEZ, 2. — Il piroscafo *Singapore*, della Navigazione Generale italiana, diretto a Bombay, ha proseguito oggi per Aden.

SUEZ, 3. — La R. corazzata *Castelfidardo* è giunta ieri, diretta alla volta dell'Italia.

NEW-YORK, 3. — Il governo degli Stati Uniti spedisce ad Aspinwal 400 uomini di fanteria di marina e quattro navi.

SAN VINCENZO, 2. — Il piroscafo *Perseo*, della Navigazione Generale italiana, proveniente dalla Plata e diretto al Mediterraneo, è partito oggi.

ATENE, 3. — I terremoti continuano. A Calamata la popolazione spaventata, accampa sulle piazze. Il governo vi spedì tende e viveri, e domanderà un credito per soccorrere le vittime.

TANGERI (via Gibilterra), 2. — Ieri la bandiera spagnuola fu issata alla legazione di Spagna e salutata dalle batterie di questa città. Nell'assenza di Bargas, il ministro Torras, accompagnato dal suo segretario e dal vicegovernatore, giacchè il governatore si trova a Fez, si recò alla suddetta legazione per esprimere al ministro plenipotenziario di Spagna il rammarico cagionato al sultano del Marocco dall'affare di Alhucema.

Ora si aspetta quanto prima la risposta del sultano alle domande del ministro plenipotenziario di Spagna di un pronto e severo castigo dei colpevoli e specialmente del governatore della tribù del confine. Si ha la persuasione che questa risposta sarà favorevole. Quindi si può considerare come esaurita la spiacevole vertenza.

SPEZIA, 3. — È partito stamane l'incrociatore francese *Iphigenie* e giunse da Livorno la Regia corazzata *Maria Pia*.

HONG-KONG, 3. — La bandiera inglese fu issata a Port-Hamilton, isola dell'arcipelago della Corea.

HAI-PHONG, 3. — Vi è interruzione del telegrafo elettrico fra l'ufficio di Hai-Phong ed il quartiere generale francese.

MADRID, 3. — Il Tribunale incaricato dell'inchiesta relativa al complotto contro la vita del re Alfonso procede attualmente all'interrogatorio degli arrestati.

MARIANOPOLI, 3. — Fu oggi perforato il nucleo centrale della grande galleria di Marianopoli sulla ferrovia di Valleluga in Sicilia, la quale galleria misura 6489 metri.

Sperasi di potere nel prossimo giugno attivare la comunicazione diretta fra Palermo e Catania.

Il personale e la direzione dell'impresa festeggiano il lieto avvenimento.

PARIGI, 3. — Il *Temps* ha da Aden:

« Due battaglioni turchi, accantonati ad Hodeida, saranno inviati sopra una nave da guerra a Scoik-Said, ove il governo turco farà costruire una caserma. Lo stabilimento privato francese sarebbe demolito per ordine della Porta. »

MODENA, 3. — I funerali del generale Fabrizi furono imponenti, malgrado una pioggia dirottissima. Oltre le rappresentanze, ufficiali e la truppa della guarnigione, vi parteciparono tutte le Associazioni, gli Istituti ed una immensa folla. Parlarono i deputati Menotti Garibaldi e Pianciani, il sindaco di Modena, il prefetto, il deputato Borsari, il rettore dell'Università ed il vicepresidente dei reduci, Tosi-Bellucci.

PARIGI, 3. — Lo stato del cardinale Guibert è migliorato.

NOTIZIE VARIE

Notizie agrarie. — Dal *Bollettino di notizie agrarie*, pubblicato dalla Direzione Generale dell'Agricoltura, togliamo le seguenti notizie relative alla seconda decade di marzo 1885:

La pioggia caduta tornò molto utile alle campagne, specialmente in Sicilia. Si lamenta la siccità soltanto in parte del Lazio e nel Polesine. La temperatura relativamente bassa tornò propizia alla vegetazione col ritardarne il precoce sviluppo. I mandorli cominciano ad allegare anche nella media Italia. Nel nord le piante fruttifere cominciano a fiorire. Nell'Italia centrale le viti cominciano a sbocciare le gemme, e in Sicilia presentano già i grappoli. Seminati e foraggi in condizioni eccellenti. I lavori campestri procedono alacremente.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Rassegna Musicale.

L'epoca dell'anno più feconda di avvenimenti musicali per Roma è la Quaresima. Quest'anno all'Apollo, dopo lo splendido successo del *Mefistofele*, abbiamo una *Gioconda* eccezionale; e nei saloni di concerto non si è mai avuto un periodo di maggiore attività; in pochi giorni: una nuova sinfonia di Sgambati, un nuovo poema sinfonico di Catalani, lo *Stabat* di Rossini al Costanzi, il grande oratorio di Gounod *Redenzione* nuovo per Roma, e poi almeno una ventina di concerti per un titolo o l'altro degni di attenzione.

Non potendo parlare diffusamente di tutto, come vorrei, mi limiterò ad una rapida rassegna delle cose più importanti e a due parole sulla *Gioconda*.

Principiamo dalla *Redenzione* di Gounod. L'illustre compositore francese ha voluto con questo suo grandioso Oratorio fare l'esposizione lirica dei tre grandi fatti su cui riposa l'esistenza della Società cristiana, cioè: passione e morte del Redentore — sua vita gloriosa dal giorno della risurrezione a quello dell'ascensione — diffusione del cristianesimo nel mondo a mezzo della missione apostolica; la trilogia è preceduta da un prologo sulla creazione, la caduta dei primi genitori e la promessa di un Liberatore.

Il concetto, come si vede, è vastissimo, e quale nessun altro compositore ha mai tentato di racchiudere negli stretti confini di un Oratorio; ma l'opera d'arte pregevolissima e ricca di pagine rimarchevoli non risponde completamente al grandioso disegno. Perchè la Creazione, la Passione di Cristo, il dolore di Maria potessero — ridotti a semplici episodi — ancora commuovere ed esaltare, era necessario il genio di un compositore che in sè compendiasse Bach, Hendel, Haydn; Gounod è un ingegno elettissimo, un maestro di gusto artistico finissimo che conosce tutti i segreti dell'arte, ma nulla più. Egli ha fatto quanto ha potuto — e può sempre molto — per rendere colla musica i sentimenti che la parola esprime; ma se è riescito stupendamente nell'interpretazione dell'amore dolcissimo delle Marie per Cristo, e delle loro speranze, come nel dipingere la gioia dei credenti per la resurrezione e la fede degli Apostoli, non ha saputo raggiungere nessuno dei grandi compositori che hanno cantata la Passione. Non ha neppure trovato un effetto nuovo, vigoroso, potente, per farci sentire il furore della plebe che impreca al Salvatore, ed è ricorso ad espedienti orchestrali convenzionali per dipingere lo sconvolgersi della Natura.

Infine è mancata un'alta ispirazione nata da una fede viva, manca la passione che ravviva tutto, manca in alcune parti la grande linea.

Abbonda invece la minuteria di episodi e particolari tecnicamente bellissimi, ma che non bastano per rendere durevole un'opera d'arte.

Di questo trionfo della tecnica minuta sull'arte vera abbiamo, del resto, una splendida prova nella illustrazione scritta da Gounod del suo Oratorio; in questo scritto infelice il compositore confessa — senza volerlo — di aver cercato la espressione di determinati sentimenti, non nel suo cuore o nella fantasia accesa da alti ideali, ma nelle studiate combinazioni di formole scolastiche!

Sgambati ha concertato e diretto la *Redenzione* con amore d'artista. Egli, a forza di pazienza e di fermezza, ha ottenuto nei pezzi migliori una grande fusione delle voci e chiaro-scuri bellissimi, e sopratutto certi pianissimi quali non abbiamo mai uditi da un coro numeroso. E in tutto l'Oratorio ha spiegato tanto sentimento artistico, tanta finezza di interpretazione, che proprio a lui si deve se la *Redenzione* è stata a Roma salvata da un insuccesso.

Valentissimi collaboratori dello Sgambati sono stati: la signorina Donadio, che ha cantato da grande artista quale è, con purezza di stile eccezionale, e con quel sentimento che dà vita alla musica; le signorine Oselio e De Sanctis che pure si fecero molto onore; il tenore Delliers, il bravo baritono Vaselli, il signor Franceschetti, ai quali tutti le LL. MM. il Re e la Regina fecero i più lusinghieri elogi.

Bello l'effetto dell'organo con le masse vocali, molto bene l'orchestra, meno forse qualche accompagnamento troppo marcato, avuto riguardo alla sala ed alle voci.

Della *Seconda sinfonia* di Sgambati — opera rimarchevole e per più titoli importantissima — avrei voluto parlare lungamente dopo averla riudita; ma essendo mancata la replica da molti desiderata e sperata, devo limitarmi a pochi cenni sommari per dire l'impressione da me avuta in quell'unica udizione.

Questa impressione è stata non solo eccellente, ma quale si ha dai lavori d'arte di concezione alta, in cui il pensiero è originale e si manifesta in tutta la vigoria di una costituzione artistica eccezionale la personalità del compositore.

Il primo tempo è felicissimo per la maniera ardita e spigliata con cui si annuncia il componimento, per la concisione, per la condotta e perchè rivela subito la grande sicurezza del maestro nel trattare il genere sinfonico.

Lo *Scherzo* è un gioiello di ispirazione e di arte. Le idee che lo costituiscono sono caratteristiche, originali, colpiscono subito; l'esposizione è chiara, limpida; lo sviluppo, logico naturale e nel tempo stesso ricchissimo di episodii interessanti; la condotta è classica, la tecnica è degna di ammirazione. Questo *Scherzo*, elegante, orchestrato finamente con effetti nuovi, delicati, bellissimi, è destinato ad un un grande successo, perchè mentre per la forma eletta, pel sapore classico solleva l'ammirazione degli intelligenti, per la freschezza delle melodie e per l'attrattiva di un discorso chiaro, limpido, alla portata di tutti, e per la gaiezza entusiasma anco i semplici orecchianti.

L'*Andante espressivo* si svolge sopra una melodia calda, appassionata, che va dritta al cuore; verso alla metà è interrotta da un episodio di carattere più solenne e grandioso, bellissimo, ma che raffredda un poco l'effetto; se Sgambati si decidesse a sacrificare qualche battuta, l'impressione che produrrebbe l'*Andante* sopra il pubblico sarebbe forse ancor più grande che quella dello *Scherzo*.

Il *finale* ha due frasi caratteristiche, energiche, di grande effetto, e per fattura magistrale regge al confronto delle migliori composizioni istrumentali. Esso chiude stupendamente la bella *Sinfonia*, nella quale tutti hanno ammirato la originalità delle idee, la grande sicurezza nel trattare l'orchestra, ma più di tutto la chiarezza del discorso melodico ed il carattere elevato, ma schiettamente italiano, di tutto il componimento.

Il che non è frutto di evoluzioni fatte dallo Sgambati, ma bensì naturale prodotto di un ingegno potente che quanto più va in alto e tanto più facilmente trova il modo di plasmare le sue idee in una forma chiara, limpida, che tutti possono comprendere. E di questo progresso io mi rallegro. La *Sinfonia* di Sgambati, da lui diretta fu eseguita stupendamente dall'orchestra. Nello *Scherzo*, ricco di bellissimi ricami, l'orchestra ottenne un successo grandissimo.

L'entusiasmo destato dai valenti professori si rinnovò del resto pochi giorni dopo con l'esecuzione della *Pastorale*. Questo sublime poema sinfonico, in cui Beethoven ha messo tanta parte della sua anima ispirata, è stato da Ettore Pinelli perfettamente compreso, e per opera sua l'orchestrale ne ha fatto ormai uno dei capisaldi di più sicura esecuzione del suo repertorio classico.

In questo concerto fu eseguita per la prima volta una composizione istrumentale del maestro Catalani. È un poema sinfonico del genere messo alla moda da Liszt, nel quale l'autore tenta narrare, o meglio illustrare, coi suoni, la pietosa storia di Ero e Leandro. Il pezzo — specialmente come effetto e fattura — fu giudicato favorevolmente, e parve a tutti splendida prova che il maestro Catalani, come era riescito nella musica teatrale, scrivendo due opere applaudite, così poteva, volendo, riescire buon scrittore di musica sinfonica.

Dopo i due grandi concerti orchestrali, per l'importanza devo citare quello di musica sacra dato da Rotoli al Costanzi che ebbe uno splendido successo. Vi presero parte le signorine Voenna e Duvivier, i tenori Bertini e Bonucci, i bassi Lorrain e Giannoli, ed una massa corale imponente. Fu eseguito lo *Stabat* di Rossini preceduto da un pezzo di Palestrina. Esecuzione nell'assieme eccellente; la signorina Voenna dovè ripetere l'*Inflammatus;* molto applaudito il Bertini che cantò con arte e sentimento e slancio il *Cujus animam*.

Al concerto assisteva Sua Maestà la Regina con S. A. la Duchessa di Genova madre, molte signore dell'alta società romana e della colonia straniera ed una grande folla.

Il grande successo della *Gioconda* all'Apollo è dovuto in gran parte alla esecuzione; dell'opera piacciono sempre il primo atto, conciso, ricco di colorito e di effetti bellissimi, ed il quarto potentemente drammatico, ma del secondo e del terzo si ascoltano con diletto solo pochi pezzi. Il nuovo finale dell'atto terzo è stato a Roma giudicato volgare, mancante di qualunque pregio di fattura; severamente furono pure giudicate le altre innovazioni introdotte da Ponchielli.

All'effetto di quest'opera ha, del resto, sicuramente nociuto il confronto quasi immediato col *Lohengrin* — un vero capolavoro — e del *Mefistofele* — un lavoro potente e sopratutto originale.

Gioconda è, quest'anno all'Apollo, la signora Durand, una cantante veramente eccezionale per voce potente, bellissima, per ingegno eletto e per arte; essa fa della sua parte una splendida creazione musicale e drammatica, e mette tanto sentimento, tanta passione, tanto slancio nel suo canto correttissimo da commuovere profondamente.

Ad ogni pezzo, ad ogni frase il pubblico l'applaude calorosamente e tutte le sere la chiama più volte al proscenio.

Degno compagno della Durand, per il modo di interpretare un'opera, è il tenore Barbacini; da uno spartito all'altro, egli con grande intelligenza muta stile e maniera, dando così rilievo al carattere speciale di ogni compositore. Come Boito e Massenet, così pure Ponchielli deve molto a questo egregio artista. Nella bella *romanza* cantata con grande sentimento, nel *duetto* con Laura, nella proposta del finale, nel *duetto* con Gioconda, Barbacini trova effetti bellissimi e si fa molto applaudire.

Molto bene le signore Duvivier ed Oselio. Distinto per la interpretazione drammatica il Vaselli. Grande artista sempre, anche in una piccola parte, il Maini. Cori benissimo; orchestra eccellente. Assieme che fa onore al maestro Mascheroni. Spettacolo degno di un gran teatro, che completa splendidamente la triade delle grandi opere promesse da Strakosch.

ZULIANI.

S. P. Q. R.

LISTE COMMERCIALI

IL SINDACO DI ROMA

Rende noto:

Che le liste degli elettori per la Camera di commercio ed arti di Roma, rivedute e deliberate dal Consiglio comunale nella seduta del 24 marzo corrente, rimarranno esposte per otto giorni da oggi nel-l'Ufficio di statistica in Campidoglio sotto il portico del Vignola a disposizione di chi abbia interesse di esaminarle.

I ricorsi di coloro che credessero essere stati lesi nei loro diritti, perchè iscritti od esclusi indebitamente, devono essere indirizzati alla Camera di commercio nel termine di giorni dieci dopo decorsi gli otto sopra indicati.

Roma, dal Campidoglio il 29 marzo 1885.

Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

Il Segretario generale: A. VALLE.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

2 APRILE 1885.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare .	758,5	757,8	757,2	757,0
Termometro . . .	7,8	16,6	16,2	12,8
Umidità relativa .	80	68	54	69
Umidità assoluta .	6,36	9,51	7,40	7,59
Vento	N	SW	SSW	ENE
Velocità in Km. .	0,5	2,5	19,0	3,0
Cielo.	cirro cumuli	cumuli	cumuli nembi	quasi coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 17°,6 - R. = 14,08 | Min. C. = 6,2 - R. = 4,96.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

3 APRILE 1885.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare . .	754,4	754,3	751,9	748,5
Termometro . . .	11,7	12,5	11,0	10,4
Umidità relativa .	72	71	89	88
Umidità assoluta .	7,42	7,65	8,68	8,33
Vento	NE	NE	NNE	NNE
Velocità in Km. .	3,0	3,5	10,0	2,0
Cielo.	coperto aspetto piovoso	piove	piove	piove cielo denso

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 13,7; - R. = 10,96; | Min. C. = 10,3 - R. = 8,24.

Pioggia in 24 ore, mm. 19,1.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 3 aprile.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	1/4 coperto	—	14,6	3,1
Domodossola. . . .	coperto	—	17,2	7,2
Milano.	coperto	—	17,4	5,1
Verona	piovoso	—	17,0	9,0
Venezia.	coperto	calmo	15,4	10,0
Torino	piovoso	—	16,4	8,3
Alessandria.	piovoso	—	16,2	8,8
Parma.	coperto	—	16,6	8,9
Modena	coperto	—	17,9	8,9
Genova	coperto	calmo	16,0	10,2
Forlì.	coperto	—	16,8	7,8
Pesaro	coperto	calmo	15,3	8,3
Porto Maurizio. . .	coperto	mosso	14,7	8,1
Firenze	coperto	—	16,2	10,2
Urbino	coperto	—	14,5	6,7
Ancona	1/2 coperto	calmo	16,2	10,5
Livorno.	coperto	calmo	17,0	10,5
Perugia	coperto	—	17,1	7,1
Camerino	coperto	—	13,6	6,6
Portoferraio.	3/4 coperto	mosso	14,9	10,0
Chieti	coperto	—	15,4	3,8
Aquila.	coperto	—	13,0	6,1
Roma	coperto	—	17,6	6,6
Agnone	coperto	—	13,7	4,0
Foggia	coperto	—	18,5	4,5
Bari.	coperto	calmo	15,4	10,4
Napoli.	coperto	calmo	15,5	10,9
Portotorres.	coperto	legg. mosso	—	—
Potenza.	coperto	—	12,2	5,1
Lecce	coperto	—	18,6	8,9
Cosenza.	nebbioso	—	17,6	7,0
Cagliari	piovoso	agitato	19,0	9,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria . .	coperto	agitato	16,9	12,5
Palermo.	coperto	mosso	19,2	11,0
Catania	3/4 coperto	legg. mosso	17,5	11,2
Caltanissetta	coperto	—	16,4	6,0
Porto Empedocle .	coperto	agitato	17,9	13,1
Siracusa.	coperto	mosso	17,5	12,5

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 3 aprile 1885.

In Europa accentuata depressione sul Mediterraneo occidentale che tende invadere la bassa Italia, pressione abbastanza elevata 766 sulle isole britanniche.

In Italia, nelle 24 ore, scirocco forte o fortissimo a Cagliari; pioggie al nord; venti abbastanza forti a forti intorno al levante in Sicilia, generalmente deboli sulle isole; temperatura cambiata irregolarmente.

Stamani cielo coperto anche piovoso, scirocco fortissimo a Cagliari e Malta, forte sulla penisola Salentina, abbastanza forte in Sicilia; venti deboli a freschi del 1° quadrante al nord; barometro variabile da 749 a 758 millimetri da Cagliari all'Adriatico.

Mare agitato lungo la costa jonica, sicula e sarda.

Probabilità: venti abbastanza forti del 1° quadrante al nord; forti o fortissimi del 2° al sud; cielo piovoso con neve ai monti; mare molto agitato costa jonica, sicula e sarda.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 3 aprile 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	97 30	—	97 30	97 61 ¼	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	97 »	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	97 »	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° decemb. 1884	—	—	99 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1885	500	500	477 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	—	—	—	—	—	1150 »	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° aprile 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1885	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1885	500	500	479 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia antica Marcia (az. stam.)	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	1472 ½	—
Detta Certificati provv.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	580 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	15 aprile 1885	500	500	—	—	—	—	—	2140 »	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	333 »	—
Ferrovie Complementari	—	250	175	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Az. S. F. Palor.-Mars.-Trap. 1ª e 2ª em.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1885	500	262	—	—	—	—	—	757 25	—
Società dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250	442 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 75
	Parigi	chèques	—	—	—
3 ½ 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 33
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 1° aprile 1885:

Consolidato 5 0[0 lire 97 081.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso lire 94 911.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 63 15.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 61 86.

V. Trocchi, *presidente.*

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° gennaio 1885) 97 60, 97 62 ½ fine corr.
Banca Romana 1150 fine corr.
Banca Generale 641 fine corr.
Banco di Roma 707 fine corr.
Società Acqua Pia antica Marcia (az. stamp.) 1465, 1470, 1480 fine corr.
Anglo-Romana per l'illumin. a gas 2140 fine corr.
Compagnia fondiaria italiana 333 fine corr.
Azioni Immobiliari 757, 757 50 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 2 aprile 1885:

Consolidato 5 0[0 lire 97 375.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 95 205.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 63 233.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 61 943.

V. Trocchi, *presidente.*

Il Sindaco: A. Pieri.

RIASSUNTO della Situazione del dì 20 del mese di Marzo 1885 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circol. (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . »

ATTIVO.

CASSE E RISERVA				L. 34,518,692 76
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 23,860,316 52		
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 755,548 96		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 1,115 45	»	» 26,684,250 93
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 2,067,270 »		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
ANTICIPAZIONI				» 3,591,164 48
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 58,439 65	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 378,266 15	» 2,008,136 69
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza		» 224,352 21	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 1,347,078 68	
CREDITI				» 9,913,109 24
SOFFERENZE				» 1,833,779 79
DEPOSITI				» 12,525,296 24
PARTITE VARIE				» 12,397,271 37
			TOTALE	L. 103,471,701 50
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 164,787 81
			TOTALE GENERALE	L. 103,636,489 31

PASSIVO.

CAPITALE	L. 12,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 3,000,000 »
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 40,508,193 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 30,758,363 01
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» »
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 12,525,296 24
PARTITE VARIE	» 4,511,445 27
TOTALE	L. 103,303,297 52
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 333,191 79
TOTALE GENERALE	L. 103,636,489 31

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 21,633,530 »
Argento	» 2,552,227 79
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (*Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875*)	» 2,323 97
Biglietti consorziali lire 6,867,936 — Biglietti di Stato lire 284,675	» 7,152,611 »
RISERVA	L. 31,340,692 76
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 3,178,000 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
CASSA	L. 34,518,692 76

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	
da L. 25	107,500	L. 2,687,500 »
da » 50	168,258	» 8,412,900 »
da » 100	91,598	» 9,159,800 »
da » 200	35,494	» 7,098,800 »
da » 500	15,695	» 7,847,500 »
da » 1000	5,140	» 5,140,000 »
	SOMMA	L. 40,346,500 »

Biglietti, ecc. di tagli da levarsi di corso.

VALORE	NUMERO	
da L. 1	93,548	L. 93,548 »
da » 2	14,165	» 28,330 »
da » 5	3,097	» 15,485 »
da » 10	1,113	» 11,130 »
da » 20	660	» 13,200 »
	TOTALE	L. 40,508,193 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » e la circolazione . . . . . L. 40,508,193 » è di uno a 3 375

Il rapporto fra la riserva » 31,340,692 76 { la circolazione L. 40,508,193 » e gli altri debiti a vista » 30,758,363 01 } » 71,266,556 01 è di uno a 2 273

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 3/4	5 1/4
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5	»
Per le anticipazioni su sete	» 5	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 31 marzo 1885.

Visto — **Il Direttore Generale** NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo G. BAZAN.

5352

AVVISO.

Il sottoscritto avendo smarrito quattro azioni della Banca Popolare di Roma, portanti i numeri 1531, 1532, 2383 e 2384, di sua proprietà ed intestate a suo nome, diffida chiunque le avesse trovate per ogni effetto di legge.

Roma, 3 aprile 1885.

5367 ALESSANDRO BIANCHINI.

AVVISO.

A complemento e rettifica della pubblicazione fatta del contratto sociale Matteuzzi-Corvatti nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 marzo corrente, si dichiara che la proprietà dello studio in via Porta Angelica n. 1, fu sempre e resta del Matteuzzi, che lo ha costruito a spese proprie, come anche di proprietà sua è il capitale sociale in marmi, attrezzi, ecc., del quale il Corvatti deve per patto indennizzarne ad esso l'importo per la metà.

5308 AVV. LUIGI AURELI.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il sottoscritto curatore dell'eredità giacente del fu dottore Giovanni Moneta, già notaio in Verano (Monza), a sensi degli articoli 38 e 53 legge ed ordinamento notarile, notifica che intende passare allo svincolo dei titoli di rendita sottoposti ad ipoteca per lo esercizio del Notariato dal predetto defunto notaio, esercito in Verano (Monza).

Milano, li 3 settembre 1884.

5329 AVV. CARLO PACE.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

A richiesta del signor ricevitore dell'ufficio delle successioni di Roma, Io Vincenzo Vespasiani, usciere del sullodato R. Tribunale, notifico alla signora Foà Giuseppa fu Giacobbo, anche come tutrice dei figli minori Baldini Alfredo, Enrico ed Umberto fu Vittorio, d'ignoti domicilio, residenza e dimora, l'ingiunzione portante il numero 3595 e l'art. 7157, colla quale si ordina alla stessa di pagare al richiedente signor ricevitore, entro il termine di giorni quindici, sotto pena degli atti esecutivi, la somma di lire 21 60 per tassa e sopratassa di registro sulla successione legittima di Baldini Vittorio.

Roma, 30 marzo 1885.

5292 VINCENZO VESPASIANI usciere.

AVVISO.

In virtù d'istromento, rogato Delfini cav. Filippo, notaro in Roma, li 28 gennaio 1885, la signorina Eugenia Sereni di Prospero, residente in Roma, unendosi in matrimonio col signor Giacomo Cameo figlio del fu Angelo, negoziante, domiciliato in Pisa, recava una dote quantitativa di lire cinquantamila (lire 50,000), che fu consegnata interamente allo sposo, con tutti quei patti e condizioni, anche in relazione al corredo, che risultano dal citato istromento, non essendosi convenuta la comunione dei beni.

FILIPPO DELFINI notaro.

Certificasi dal sottoscritto cancelliere del Tribunale civile di Pisa, ff. di commercio, che l'atto di che nella presente nota pervenuta a questa cancelleria per mezzo dell'ufficio postale oggi 20 febbraio 1885, è stato trascritto a forma di legge in questo stesso giorno, come al num. 53 dei registri d'ordine e di trascrizioni, e che l'atto stesso viene depositato e custodito nel volume da n. 52 ai numeri 1 e 2.

Dalla cancelleria del Tribunale civile di Pisa, ff. di commercio,

Li 20 febbraio 1885.

5362 Il cancelliere BERTI.

Amministrazione dell'Ospitale di Santa Maria in Treviglio

Avviso d'Asta.

Avendo nel giorno 24 andante mese avuto luogo in quest'ufficio l'aggiudicazione dell'asta per l'affitto novennale della possessione infrascritta incipiento coll'11 novembre 1885, pel canone annuo di lire 4790, sotto l'osservanza dei capitoli relativi, si notifica che il termine utile per presentare la offerta di aumento del ventesimo scade a ore 12 merid. del giorno 14 aprile p. v. Il deposito a cauzione dell'offerta è determinato in lire 800.

Da affittarsi:

Possessione denominata di Carlo Alberto Vacis in Calvenzano, consistente in terreni aratorii e prati irrigatorii, con caseggiati civili e colonici, di complessive met. pert. 407 65, colla rendita di lire 2185 94.

Treviglio, dall'Amministrazione dello Spedale, il 26 marzo 1885.

5319 *Il Presidente*: CAMERONI FRANCESCO.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA della Strada Ferrata VIGEVANO-MILANO in Milano

Capitale sociale lire 7,000,000 interamente versato.

Il Consiglio d'amministrazione previene i signori azionisti della Società che essi sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 25 aprile prossimo venturo, alle ore 12 meridiane, nel locale di residenza dell'Amministrazione sociale, corso Venezia, n. 31, per la trattazione degli oggetti indicati nel seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del presidente dell'assemblea, a termini dell'art. 24 dello statuto sociale;
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'andamento della gestione sociale (Art. 25 dello statuto);
3. Relazione delli sindaci sulla revisione fatta al bilancio dell'esercizio 1884;
4. Deliberazioni dell'assemblea circa le proposte fatte dal Consiglio nella propria relazione;
5. Omologazione di convenzione 30 novembre 1884 per permuta di terreno fra questa Società e la ducale ditta Visconti di Modrone;
6. Elezione di 3 membri del Consiglio d'amministrazione in surroga dei cessanti per anzianità, signori Gavazzi De Spech dottor Giovanni, Mira ingegnere comm. Carlo e Ponzinibio avvocato Achille, i quali sono rieleggibili;
7. Elezione di 3 sindaci effettivi e di 2 supplenti, in surrogazione degli attuali, i quali sono rieleggibili (Art. 183 Codice di commercio).

All'assemblea hanno diritto di intervenire tutti i possessori di azioni, ma non hanno voto che i possessori di cinque azioni. I possessori di un numero maggiore di azioni hanno un voto ogni cinque azioni, ma non possono avere più di cinque voti.

Gli azionisti possono farsi rappresentare da un procuratore munito di speciale mandato, anche per semplice lettera, purchè esso pure sia azionista, e questi potrà così avere cinque voti per sè e cinque qual mandatario (Articolo 18 dello statuto).

Per aver diritto d'intervenire all'assemblea gli azionisti possessori di titoli al portatore, dovranno depositare i loro titoli nell'ufficio d'amministrazione della Società in Milano, corso Venezia, n. 31, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, e loro sarà rimesso un certificato di ricevuta dei medesimi. Questo certificato nominativo personale indicherà il numero delle azioni depositate ed il numero dei voti spettanti al portatore, e servirà per carta d'ammissione all'assemblea anche nel caso di riconvocazione (Articolo 23 dello statuto).

Gli azionisti possessori di titoli nominativi, iscritti nei registri della Società cinque giorni prima di quello per l'assemblea, sono dispensati per l'intervento alla medesima della formalità del deposito (Articolo 23 dello statuto).

Quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza dell'assemblea, negli uffici dell'amministrazione sociale, saranno depositate le copie del bilancio dell'esercizio 1884 e della relazione dei sindaci, e vi rimarranno ostensibili a chiunque provi la propria qualità di socio, e ciò finchè sieno approvate dall'assemblea. (Art. 179 Codice di commercio)

A sensi dell'art. 18 dello statuto sociale, l'assemblea si riterrà legalmente costituita, quando alla medesima sieno intervenuti almeno 25 azionisti, i quali rappresentino un terzo del capitale sociale delle azioni emesse, e le sue deliberazioni saranno valide quando abbiano ottenuta la maggioranza assoluta degli azionisti presenti. (Art. 26 dello statuto.)

Qualora alla prima convocazione non si ottenesse la rappresentanza sovraccennata, si farà luogo ad una seconda convocazione nel giorno 5 maggio successivo.

Milano, dall'Ufficio dell'amministrazione sociale, addì 24 marzo 1885.

5335 LA PRESIDENZA.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto della manutenzione della strada consorziale Vignanelese dal trivio della Massarella e Caprarola a Fabbrica di Roma, per sette anni, dal 1° gennaio 1885 al 31 dicembre 1891.

Avviso di secondo incanto definitivo.

In seguito dell'avviso di vigesima pubblicato sotto il giorno 13 corrente mese, essendosi ricevuta un'offerta di ribasso di lire 5 per cento sull'annuo canone di prima aggiudicazione in lire 2,558 11 per l'appalto di detta manutenzione, con che il canone stesso rimane ridotto a lire 2430 20, si rende noto che, a termini del regolamento sulla Contabilità dello Stato 4 settembre 1870, innanzi l'ill.mo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 16 del prossimo mese di aprile, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia, in piazza dei Ss. Apostoli, avrà luogo un nuovo e definitivo esperimento col metodo della candela.

Dipendentemente dall'avviso d'asta pubblicato in data 26 febbraio p. p., gli offerenti dovranno depositare come cauzione provvisoria la somma di lire 400 in moneta avente corso legale e presentare il certificato d'idoneità, rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, lì 30 marzo 1885.

5322 *Il Segretario Generale*: A. BOMPIANI.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN PADOVA

Avviso d'Asta.

In esecuzione dell'art. 3 del Regio decreto del 7 gennaio 1875, num. 2236 (Serie seconda), devesi procedere all'appalto della rivendita n. 5, nel comune di Padova, via Piazza Cavour.

Il reddito medio lordo della rivendita fu nell'ultimo triennio di lire 10,938 94, cioè: nel 1882, lire 10,619 22; nel 1883, lire 11,027 39; nel 1884, lire 11,170 25.

A tale effetto nel giorno 23 del mese di aprile, anno 1885, alle ore 12 meridiane sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Padova l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino di vendita in Padova.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Padova.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 1094, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno.
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel Giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Padova, 26 marzo 1885.

5303 *L'Intendente*: NORIS.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso per miglioria.

Negli incanti che hanno avuto luogo stamane presso questa Prefettura è stato provvisoriamente aggiudicato col ribasso di centesimi , su lire 1 35 per ciascun chilogramma, l'appalto della provvista della carne alla Colonia penale agricola delle Tre Fontane presso Roma, per il termine decorrendo dal 1° maggio del volgente anno sino al 31 dicembre 1887 e per la quantità approssimativa e complessiva di chilogrammi 15,440.

Si fa quindi noto che alle ore 12 meridiane del 18 di questo mese scadrà il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del suaccennato prezzo di provvisorio deliberamento.

Per le altre condizioni che possano interessare gli aspiranti all'impresa di cui si tratta, è qui richiamato il tenore del precedente manifesto 16 marzo scorso.

Roma, 2 aprile 1885.

5365 *Il Segretario delegato ai contratti*: ROSSI A. LUIGI.

ASSOCIAZIONE
di mutua assicurazione Marittima la Fiducia Ligure
stabilita in Genova

S'invitano gli associati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria convocata dal Consiglio d'amministrazione pel giornò 20 p. v. aprile, alle ore 11 ant., nel locale dell'Associazione marittima in Genova, via San Luca, n. 1, piano 2°, per deliberare sull'ordine del giorno seguente:

1. Relazione della Commissione dei conti — Approvazione di diversi resoconti mensili;
2. Modificazioni allo statuto sociale proposte dal Consiglio d'amministrazione;
3. Proposta fatta da diversi associati di soppressione dell'ultimo alinea dell'art. 53 dello statuto;
4. Nomina di un direttore, due consiglieri e un membro della Commissione dei conti, scadenti per anzianità. 5359

PRESTITO AD INTERESSI
della Città di Castellammare di Stabia
Quarantesima Estrazione 31 marzo 1885

SERIE **A** — NUMERI ESTRATTI:

99 285 311 450 598 599 616 671 812 974 997 1042 1138 1345.

Le suddette obbligazioni sono rimborsabili con lire 300 a partire dal 30 aprile 1885 in

Castellammare Stabia, presso la Cassa municipale.
Firenze, presso Justin Bosio.
Napoli, Onofrio Fanelli.
Roma, presso F. Wagnière et C.
Torino, presso U. Geisser et C.

I cuponi **A** e **B**, scadenti il 30 aprile prossimo, sono pagabili presso le stesse Case.

Le obbligazioni precedentemente estratte e non presentate non hanno diritto al pagamento dei cuponi.

Castellammare di Stabia, 31 marzo 1885.

Il Sindaco: GRECO.

5349 *Il Segretario*: D. MILONE.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA DELL'ACQUA PIA (ANTICA MARCIA)

SEDE IN ROMA, *via del Pozzetto, 108*

Capitale sociale 7,500,000 tutto versato.

L'assemblea ordinaria degli azionisti è convocata pel giorno quindici aprile prossimo venturo, alle ore 3 pom. nella sala della Piccola Borsa, piazza Sciarra, n. 234.

Gli azionisti per intervenirvi dovranno a norma dello statuto aver depositato nella Cassa della Società non piu tardi del giorno 10 di detto mese le proprie azioni, o se risiedono all'estero un certificato di deposito d'un banchiere riconosciuto dal Consiglio di amministrazione.

L'ufficio della Società, onde ricevere il deposito delle azioni, sarà aperto tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 10 del mattino alle 2 1[2 pom.

Ordine del giorno:

1. Rapporto del Consiglio d'amministrazione sopra la situazione degli affari sociali e relazione dei sindaci;
2. Approvazioni del bilancio e determinazione del dividendo;
3. Nomina di quattro consiglieri titolari e di uno supplente, di tre sindaci e due supplenti.

Roma, li 20 marzo 1885.

4987 LA DIREZIONE.

Banca di Prestito Popolare in Minervino Murge

SOCIETÀ ANONIMA — Capitale sottoscritto e versato lire 80,000

L'assemblea generale della suddetta Società è convocata pel 19 aprile 1885, alle ore 10 ant., sul già palazzo episcopale.

La seconda convocazione va di diritto pel 27 dello stesso mese, alle indicate ora e località.

Ordine del giorno:

1. Comunicazione di atti deliberativi del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione sull'esercizio 1884, e rapporto dei sindaci;
3. Discussione, approvazione e determinazione del dividendo.

5358 *Il Presidente*: METELLO CORSI.

Società Anonima dei Tramways di Modena

Capitale sociale lire 250,000 — *Capitale versato lire* 212,500.

Essendo andata deserta l'adunanza generale degli azionisti convocata pel giorno 29 marzo scorso, l'adunanza medesima avrà luogo il giorno 18 corrente, alle ore 8 pom., restando immutato lo

Ordine del giorno:

Il deposito dei titoli per essere ammesso all'adunanza dovrà farsi in Modena presso la sede della Società, o in Milano presso il sig. comm. Vittorio Finzi.

Modena, 2 aprile 1885.

5357 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

DIREZIONE TERRITORIALE (N. 30)
di Commissariato militare del IX Corpo d'armata (Roma)

Avviso di provvisorio deliberamento

della provvista di 3000 quintali di grano al Panificio militare di Roma.

A tenore dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che all'incanto tenuto oggi presso questa Direzione, giusta l'avviso d'asta in data 21 dello scorso mese di marzo, n. 29 d'ordine, per la provvista di 3000 quintali di grano nostrale divisa in 30 lotti di cento quintali caduno vennero provvisoriamente tutti deliberati:

Al prezzo di lire 22 22 al quintale.

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (fatali) prestabilito a giorni cinque per presentare offerte di ribasso, non inferiore del ventesimo, scade alle ore 4 pom. del giorno 7 del corrente mese di aprile.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, per uno o più lotti, dovrà accompagnare l'offerta colla ricevuta dell'eseguito deposito provvisorio della cauzione prescritta col succitato avviso d'asta in lire 200 per ogni lotto ed attenersi a tutte le altre condizioni enunciate nell'avviso stesso.

Roma, li 2 aprile 1885. Per detta Direzione

5360 *Il Capitano commissario*: RICCARDI.

SOCIETÀ ANONIMA ADRIESE DI COSTRUZIONI MECCANICHE

SEDENTE IN ADRIA

costituita con atto 12 giugno 1883, pubblicato in Rovigo il 16 luglio 1883

Capitale lire 666,000 interamente versato

Avviso di seconda convocazione.

Essendo andata deserta, per mancanza di numero, la seduta dell'assemblea degli azionisti indetta pel giorno 25 marzo 1885 come da avviso pubblicato nel n. 53 del 5 marzo corrente della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel numero 64 (supplemento) del 28 febbraio u. s. del foglio periodico della R. Prefettura di Rovigo,

I signori azionisti sono riconvocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 22 aprile p. v. alle ore 10 ant. alla sede della Società in Adria per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta dell'amministratore per aumento del capitale sociale;
2. Nomina di un sindaco effettivo in sostituzione del dimissionario cavaliere Anacleto Rossati.

In conformità dell'art. 15 degli statuti i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni alla sede della Società almeno tre giorni prima dell'adunanza per essere ammessi all'assemblea, non computandosi il giorno del deposito nè quello della seduta, quindi il deposito non dovrà effettuarsi più tardi del giorno 18 aprile p. v.

Le azioni saranno ricevute in deposito alla sede della Società dalle ore 8 ant. a mezzogiorno e dalle 2 alle 6 pom. a tutto il 18 detto mese.

Gli azionisti che volessero farsi rappresentare all'assemblea dovranno munire il loro mandatario di apposita procura speciale per quell'oggetto.

Adria, 31 marzo 1885.

5334 *L'amministratore*: E. DELENNE.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

RIASSUNTO DELLA SITUAZIONE del dì 20 del mese di marzo 1885.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . » »

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			Importo
Casse e riserva				L. 294,606,962 38
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 236,116,386 41	253,811,424 29	253,811,424 29
	id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e titoli	» 153,987 38		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 17,541,050 50		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 31,913,166 37
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 130,541,155 46	144,059,427 54
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 8,105,345 35	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 5,412,926 73	
Crediti *				» 83,556,426 91
Sofferenze				» 4,764,887 38
Depositi				» 350,624,117 97
Partite varie				» 66,566,103 01
			Totale	L. 1,229,902,515 85
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,429,434 62
			Totale generale	L. 1,231,331,950 47

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 200,000,000 »
Massa di rispetto	» 35,022,000 »
Circolaz. biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 487,771,718 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 42,828,096 86
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 65,549,038 37
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 350,624,117 97
Partite varie	» 44,971,755 90
Totale	L. 1,226,766,727 10
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 4,565,223 37
Totale generale	L. 1,231,331,950 47

Distinta della cassa e riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 205,933,391 74
Argento	» 22,299,344 55
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille	» 259,902 44
Biglietti già consorziali L. 27,224,124 50 — Biglietti di Stato L. 22,423,295	» 49,647,419 50
Riserva	L. 278,140,058 23
Totale della riserva c. s.	L. 278,140,058 23
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 10,987,134 15
Fondo metallico pel cambio biglietti per c/ del Tesoro: oro L. 4,444,390; argento L. 818,470	» 5,262,860 »
Biglietti già consorziali ritirati per c/ del Tesoro	» 216,910 »
Cassa	L. 294,606,962 38

Biglietti in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 25	591,809	L. 14,795,225 »
da » 50	1,259,661	» 62,983,050 »
da » 100	1,469,782	» 146,978,200 »
da » 500	294,291	» 147,145,500 »
da » 1000	115,517	» 115,517,000 »
		L. 487,418,975 »

Biglietti di tagli da levarsi di corso.

Valore		Numero	Importo
da L. 25		N. 10,689	» 267,225 »
da » 40		» 1,116	» 44,640 »
da » 250	(Cessata Banca di Genova)	» 59	» 14,750 »
da » 1000	(Cessata Banca di Genova)	» 24	» 24,000 »
da sc. 20	(Cessata Banca per le 4 Legazioni)	» 6	2,128 »
da » 10	(Cessata Banca per le 4 Legazioni)	» 28	
		Totale	L. 487,771,718 »

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 » . . . . e la circolaz. L. 487,771,718 » è di uno a 3 251

Il rapporto fra la riserva » 278,140,058 23 { la circolazione L. 487,771,718 » e gli altri debiti a vista » 42,828,096 86 } » 530,599,814 86 è di uno a 1 907

Saggio dello sconto e dell'interesse.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori garantiti dallo Stato	5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori non garantiti dallo Stato	5 1/2 0/0
Per le anticipazioni su sete	5 0/0
Conti correnti passivi	1 1/2 0/0

Prezzo corrente delle azioni . . . . L. 2277 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . . . . » 10 40

* Crediti		
Conti correnti attivi	L. 5,000,000 »	L. 83,556,426 91
Anticipazioni al Tesoro per disposizione statutaria	» 27,000,000 »	
Crediti ipotecari	» 1,556,426 91	
Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	

Roma, 2 aprile 1885. 5347

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Nel giorno 6 maggio 1885, innanzi la prima sezione del Tribunale civile e correzionale di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi, posti nel territorio di Montorio Romano, in un sol lotto, espropriati in danno dei signori Venceslao Lattanzi, Marianna Lattanzi in Brunacci e Brunacci Gordiano, di lei marito, Lattanzi Maria Rachele e Lattanzi Cecilia, ad istanza della signora Giovanna Terrigi:

1. Terreno pascolivo, seminativo, nudo, pomato, alberato e vitato, di tavole 40 26, vocabolo San Tomeo, distinto in mappa coi nn. 397, 398, 399, 400, della sezione 1ª.

2. Terreno seminativo, nudo, sassoso, posto in contrada La Rubella del Colle o delle Store, di tavole 9 32, mappa n. 407, sezione 1ª.

3. Terreno pascolivo, seminativo, posto nei vocaboli Sant'Andrea, Casalicchi e Colle Barbaglia, di tav. 302 28, formanti un sol corpo, mappa nn. 336, 348, 349, 350, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 363, 364, 375, 376, 377, 378.

4. Terreno pascolivo, cespugliato, nudo, contrada Polzarago, di tav. 9 23, mappa nn. 368, 369, 1248, sezione 1ª.

5. Terreno seminativo, olivato, contrada Capo Croce, di tav. 3 78, mappa n. 345, sezione 1ª.

6. Terreno alberato, vitato, seminativo, tutto recinto di fratta, contrada Passo del Pagatore e Loreto, di tavole 91 60, mappa nn. 846, 1280 e 1281, sez. 1ª, pel fondo urbano, voc. Loreto, n. 847.

7. Terreno seminativo, nudo, alberato, vitato, con fabbriche, vocaboli Vasca di Crocicchia e La Ripa, di tavole 86 85, mappa sez. 1ª, nn. 811, 812, 813, 814, 814/2, 815, 815/1, 818, 819, 821, 825, 826, 839, 1267, 1268, 1269, 1399, 1404.

8. Terreno seminativo, nudo e pascolivo, vocabolo Costa di San Pietro, di tavole 44 84, mappa sez. 1ª, nn. 850, 852, 1282, 850 prima rata, 851 rata.

9. Terreno prativo, falciativo, vocabolo Prato ristretto, sito nella valle Sotto Montorio, di tavole 6 75, mappa sez. 1ª, n. 689.

10. Terreno prativo, vocabolo Li Prati, di tavole 16 84, mappa sez. 1ª, nn. 699 e 700.

11. Piccolo orto presso Montorio, vocabolo Costa di Prato, recinto di fratta, tavole 0 21, mappa sez. 1ª, numeri 456 e 847.

12. Casa di abitazione posta come sopra, Piazza del Municipio, num. 13, composta di cantina, piano terreno e primo piano, mappa sez. 1ª, nn. 618, 619, 620, 621 sub. 1.

L'incanto verrà aperto sul prezzo offerto di lire 11,151.

Roma, 1º aprile 1885.

5356 F. S. Serafini proc.

(1ª *pubblicazione*)

SVINCOLO DI CAUZIONE.

Il sottoscritto Giulio Innocenti fu dottore Carlo, già notaio alla residenza di Vogogna, ed ora residente in Pallanza, notifica a tutti coloro che possano avervi interesse che ha depositato fin dal giorno ventotto marzo prossimo passato, presso la cancelleria del Tribunale di Pallanza, regolare domanda per ottenere lo svincolo della cauzione da lui prestata per l'esercizio del notariato, consistente in due certificati a lui nominativi del Debito Pubblico dello Stato, cioè:

L'uno della rendita di lire 60 (sessanta), coi nn. 507305 rosso e 112005 nero; l'altro della rendita di lire 20 (venti), col n. 16917.

Pallanza, il 1º aprile 1885.

5315 Not. Giulio Innocenti.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della Gazzetta Ufficiale.

Il Sottoprefetto del Circondario di Viterbo

Vista la lettera del prefetto della provincia di Roma, con cui si notifica essere stato disposto il collaudo dei lavori della strada comunale obbligatoria dal comune di Caprarola per Ronciglione, appaltata al signor Fioravanti Enrico;

Veduto l'articolo 360 della legge sui lavori pubblici, allegato *F*, di quella 20 marzo 1865, n. 2248;

Veduto l'articolo 84 del regolamento approvato con Regio decreto 19 dicembre 1873, n. 2834,

Notifica:

Tutti coloro che vantassero crediti contro il suindicato appaltatore per occupazioni permanenti e temporanee di stabili e danni relativi, o per effetto dei lavori eseguiti, potranno presentare i loro titoli o a questa Sottoprefettura o al sig. sindaco di Caprarola, entro i 30 giorni successivi a quello in cui il presente sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Decorso tale termine non si farà più luogo a procedere per tali crediti nei modi indicati nell'articolo 361 della precitata legge, e dovranno i creditori agire col mezzo dei magistrati ordinari e nelle forme stabilite dalla Procedura civile.

Viterbo, addì 26 marzo 1885.

5267 *Per il Sottoprefetto:* A. RAIMOLDI.

DIREZIONE TERRITORIALE (N. 6).
di Commissariato Militare del IV Corpo d'Armata (Piacenza)

Avviso d'Asta per primo incanto.

Si fa noto che nel giorno 11 aprile 1885, alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Piacenza, nella Direzione suddetta, palazzo Morandi, strada al Dazio Vecchio, n. 41, piano 2°, avanti al direttore, al pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto della provvista periodica del grano occorrente ai Panifici militari qui sotto indicati:

Dimostrazione della provvista di grano da effettuarsi.

INDICAZIONE dei magazzini pei quali deve servire la provvista	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità di cadun lotto	Peso netto effettivo del grano per ogni ettolitro	Rate di consegna	Somme per cauzione di cadun lotto
	Qualità	Quantità totale dei quintali		*Quint.*	*Chilogr.*		
Piacenza. . *Quint.*	Nazionale	5100	51	100	76	3	200 »
Parma . . . »	»	1200	12	100	76	3	200 »
Genova . . »	»	4800	48	100	76	3	200 »

Tempo utile per le consegne. — Le consegne dovranno farsi nel magazzino sopraindicato in 3 rate eguali nelle epoche seguenti, cioè: la prima rata dovrà essere compiuta nel termine di giorni dieci, a decorrere dal giorno successivo a quello in cui fu ricevuto dal deliberatario l'avviso dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi parimenti in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a compimento della provvista.

Il grano dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1884, di qualità uguale al campione esistente presso la suddetta Direzione.

La provvista dovrà farsi in base ai capitoli generali e speciali, ostensibili in questa Direzione, ed in tutte le altre Direzioni, Sezioni ed uffici locali di Commissariato militare del Regno; quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta da bollo da una lira, firmato e suggellato a ceralacca, proporrà, per ogni quintale, un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per esibire un ribasso, non inferiore al ventesimo sui prezzi di aggiudicazione, ridotto a giorni cinque, scadono il giorno 16 aprile 1885, alle ore 3 pom. (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, ma però dovranno presentare tante offerte separate quanti sono i Panifici militari cui si riferiscono le provviste, e per essere ammessi a far partito dovranno anzi tutto produrre la ricevuta dello effettuato deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali del Regno di lire 200 per ciascun lotto, quale deposito verrà pei deliberatari convertito poi in definitivo.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Se il deposito vien fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque Direzione, Sezione staccata e ufficio locale di Commissariato militare, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione pel giorno dell'incanto e prima della proclamazione dell'apertura del medesimo, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Saranno accettate offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona, come pure quelle spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito al seggio d'asta, sigillate e regolari in ogni loro parte, e contemporaneamente nel giorno ed ora fissati per l'asta sia a mani di questa stessa Direzione la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte di pubblicazione, di stampa, di affissione e d'inserzione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale della Prefettura, di carta bollata, di diritti di segreteria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Piacenza, addì 31 marzo 1885.

Per la Direzione
5339 *Il Capitano Commissario:* A. BORSARI.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN BOLOGNA

Avviso d'Asta.

In esecuzione dell'articolo 3 del R. decreto del 7 gennaio 1875, n. 2236 (Serie 2ª), devesi procedere all'appalto della rivendita n. 103, comune di Bologna, frazione di Arcoveggio, via fuori Porta Galliera, nel circondario di Bologna, nella provincia di Bologna.

Il reddito medio lordo della rivendita fu nell'ultimo triennio di lire 5270 04, cioè: nel 1882, lire 5217 53; nel 1883, lire 5433 16; nel 1884, lire 5159 45.

A tale effetto nel giorno 18 del mese di aprile anno 1885, ad un'ora pomeridiana, sarà tenuto, nell'ufficio d'Intendenza in Bologna, l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino di vendita, in Bologna.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Bologna.

Le offerte, per essere valide, dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 527, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, e contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Bologna, li 24 marzo 1885.

5317 *L'Intendente:* CLETIMENI.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta per nuovo incanto.

Essendo riuscito deserto l'incanto di cui nell'avviso d'asta del 5 marzo 1885, per affidare ad appalto l'impresa della provvista alla Regia marina nel primo dipartimento, durante l'anno 1885 e il primo semestre 1886 di

Legnami diversi e oggetti di legno
per la somma presunta complessiva di lire 54,879 34,

si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 20 aprile 1885, si terrà nella sala degl'incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14 in Spezia, un nuovo incanto a partito segreto, con le norme indicate nell'avviso d'asta sopracitato.

Si procederà all'aggiudicazione provvisoria dell'impresa anche se si avrà una sola offerta.

Per essere ammessi a concorrere si dovrà fare nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso, un deposito di lire 5500 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate al corso di Borsa.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 9 maggio 1885.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni delle costruzioni navali del 2° e 3° Dipartimento marittimo in Napoli e Venezia.

Le offerte potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle due Direzioni suddette, accompagnate dal deposito sopraindicato, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Spezia, 28 marzo 1885.

5310 *Il Segretario della Direzione*: ODOARDO RAMA.

MUNICIPIO DI ALESSANDRIA

Cinquantottesima estrazione di n. 41 obbligazioni da lire 500 caduna del prestito di un milione contratto colla Società Generale del Credito Mobiliare italiano, eseguita nel giorno 20 marzo 1885.

Numeri estratti:

157 378 394 414 422 449 462 478 506 518 525
584 621 672 728 907 942 943 971 988 996 1012
1039 1051 1189 1441 1475 1481 1495 1502 1514 1520 1583
1694 1778 1791 1867 1901 1928 1982 2000.

Alessandria, 20 marzo 1885.

Il ff. di Sindaco: MORO.

5172 *Il Segretario capo*: CERIANA.

Società mutua cooperativa Ligure fra ortolani e contadini

Avviso.

Tutti gli azionisti sono convocati in assemblea generale la sera di mercoledì 15 aprile 1885, nel solito locale della Società di mutuo soccorso in Borgo Pila, via Volturno, n. 2, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e approvazione del nuovo elenco dei soci attivi e riduzione del capitale sociale e delle azioni;
2. Presentazione del bilancio, chiuso al 28 febbraio 1885, e relazione dei sindaci;
3. Elezione di 4 consiglieri;
4. Nomina di 3 sindaci e 2 supplenti, e 3 giudici o probiviri.

Se l'assemblea non potesse aver luogo per mancanza di numero la sera del 15 aprile, s'intenderà riconvocata la sera di mercoledì 22 aprile, alla stessa ora di 2° convocazione, e si potrà deliberare qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

5331 IL CONSIGLIO.

Consiglio d'Amministrazione della Legione Carabinieri Reali di Roma

AVVISO D'ASTA per reincanto in seguito all'offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo al quale nell'incanto del 10 marzo 1885 risultarono deliberati i seguenti lotti d'appalto, come fu annunciato nello avviso d'asta del 9 febbraio 1885 per le sottonotate provviste di oggetti di corredo, per cui, dedotti i ribassi d'incanto e quello suddetto eguale al ventesimo, residuasi il suo importare come segue:

N. d'ordine dei lotti secondo l'avviso d'asta del 9 febbraio	INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	N° dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Importo di ogni lotto	Importo totale della provvista	Deliberamento provvisorio: Ribasso per cento sui lotti	Importo del ribasso	Ammontare del lotto deliberato in seguito al ribasso	Ribasso del ventesimo e più per ciascun lotto	Importo del ventesimo	Residuasi l'ammontare	Somma per cauzione per ogni lotto
1	Alamari da colletto di grande uniforme (serie di 4 pezzi)	N	400	2 60	1	400	1040	1880	28 25	531 10	1348 90	5 02	67 71	1281 19	190 »
	Alamari da manopole id.	N	400	2 10		400	840								
2	Alamari da colletto di piccola uniforme	P	1500	2 20	1	1500	3300	3300	26 75	882 75	2417 25	5 06	122 31	2294 94	330 »
3	Bordi in seta nera per cappelli	N	500	2 »	1	500	1000	1000	28 67	286 70	713 30	5 06	36 09	677 21	100 »
4	Cappelli sguarniti per carabinieri	N	400	8 80	1	400	3520	3520	31 27	1100 70	2419 30	5 06	122 42	2296 88	350 »
5	Cappietti da cappelli per carabinieri	N	200	3 »	1	200	600	1520	18 68	283 94	1236 06	5 02	62 05	1174 01	150 »
	Puntali da cordelline per carabinieri	P	200	4 60		200	920								
6	Fregi di granata da vestiti (serie di 4 pezzi)	N	2000	2 »	2	1000	2000	4000	29 40	1176 »	2824 »	5 »	141 20	2682 80	200 »
7	Spalline in argento senza frangie	P	400	12 40	2	200	2480	4960	18 77	930 99	4029 01	5 02	202 26	3826 75	250 »
8	Cordelline senza puntali per brigadieri e vicebrigadieri	N	100	24 20	1	100	2420	2420	18 30	442 86	1977 14	5 »	98 86	1878 28	240 »
9	Dragone per brigadieri e vicebrigadieri	N	200	4 40	1	200	880	1730	25 50	441 15	1288 85	5 »	64 44	1224 41	170 »
	Dragone per carabinieri	N	500	1 70		500	850								
11	Pennacchi da cappelli per carabinieri	N	500	5 90	1	500	2950	2950	29 27	863 46	2086 54	5 06	105 58	1980 96	300 »

Termine delle consegne e pagamento. — La consegna dovrà essere fatta nel magazzino della Legione in Roma e nel termine di giorni 90 decorribili da quello immediato alla partecipazione dell'approvazione del contratto. Laddove convenga ai provveditori di consegnarli prima di quell'epoca, rimane convenuto che il pagamento non sarà mai fatto prima del mese di luglio 1885.

Si procederà perciò presso l'ufficio del Consiglio suddetto in Roma, nella caserma della Legione, piazza del Popolo, 3° piano, al nuovo incanto di tali provviste col mezzo di partiti suggellati, scritti su carta col bollo ordinario da una lira, alle ore due pomeridiane del giorno di lunedì 13 aprile 1885, sulla base dei sopra indicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Consiglio d'amministrazione predetto nel locale suindicato, e presso le altre Legioni dell'arma in Firenze, Bologna, Milano, Torino, Napoli, Ancona e Bari, ove è pubblicato il presente avviso.

Alle offerte per questo incanto sono applicabili le clausole di nullità stabilite dall'avviso di primo incanto in data 9 febbraio 1885.

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso il detto Consiglio, ovvero nelle Tesorerie dello Stato, sedi delle sopra indicate Legioni, o nelle casse delle Legioni stesse, il deposito della somma come sopra stabilita, od in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella a cui il deposito vien fatto.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'asta di presentare i loro partiti suggellati alle Legioni territoriali avanti citate. Di questi ultimi partiti però non si terrà conto se non giungeranno al Consiglio ufficialmente e prima della apertura dell'incanto, e se non risulterà in egual modo che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Roma, addì 25 marzo 1885.

5244 *Il Direttore dei Conti*: BALLO.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI VERONA

AVVISO D'ASTA.

Col 31 dicembre 1885 vanno a scadere i contratti di fornitura per la manutenzione delle strade provinciali qui in calce indicate, e quindi:

1. Col giorno di giovedì 23 aprile p. v., all'ora una pom., si aprirà l'asta presso la segreteria della Deputazione provinciale per la nuova quinquennale fornitura a termini dei progetti qui ostensibili nelle ore d'ufficio, e colle norme della legge sui lavori pubblici 20 marzo 1865 e del regolamento pubblicato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5052, sulla Contabilità generale dello Stato nella parte che riguarda i contratti e gli incanti.

2. L'asta seguirà ad offerte segrete ed in ribasso dell'importo annuo peritale indicato di fronte a ciascuna strada, e come dal prospetto qui appiedi.

Le schede saranno prodotte in carta da bollo da lira 1, ed in piego suggellato, alla presidenza dell'asta.

Ogni offerta dovrà essere accompagnata tanto dal deposito per le spese di asta e contratto, quanto da quello pella garanzia dell'offerta medesima, nelle misure pure indicate nel prospetto qui in calce, ed in valuta od in titoli del Debito Pubblico del Regno a valore di Borsa, corredati dalla relativa dettagliata distinta.

Non saranno accettate offerte che portino condizioni od alterazioni alle basi essenziali dell'appalto.

L'accettazione delle offerte sarà chiusa alle ore due pom. del giorno dell'asta.

3. Gli importi esposti a base d'asta costituiscono in via d'avviso il montare del materiale e della mano d'opera straordinaria. I cantonieri stabili sono pagati dalla provincia.

4. È libero a chiunque di insinuare offerte per una o più strade, od anche per tutte complessivamente, ben inteso che l'offerente dovrà cautare l'offerta parziale o collettiva nei limiti indicati dal prospetto.

5. La ricognizione della migliore offerta, che in massima sarà quella che presenterà il maggior ribasso procentuale sul prezzo d'asta, e l'aggiudicazione dell'appalto sono riservate alla Deputazione provinciale, la quale emetterà la sua deliberazione entro giorni sei da quello dell'asta.

6. Il termine utile pel miglioramento dell'offerta non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, a mente del precitato regolamento, si fissa fin d'ora in giorni 15, e spirerà alle ore 2 pom. del quindicesimo giorno a decorrere dalla data dell'avviso di seguita delibera, che sarà pubblicato dalla Deputazione provinciale.

7. Il decidere se l'eventuale miglioria fatta nel termine dei fatali sia effettivamente per lo meno d'un ventesimo, è riservato esclusivamente ed inappellabilmente alla Deputazione provinciale.

8. Ogni offerente dovrà comprovare la propria idoneità ai lavori di che si tratta e fare la dichiarazione del proprio domicilio in Verona.

9. Nel termine di otto giorni dopo che gli sarà notificata l'approvazione della Deputazione provinciale, l'aggiudicatario dovrà prestarsi alla stipolazione del contratto o contratti relativi.

10. Il prezzo delle provviste e delle opere, depurato dall'importo delle erbe e del letame come dal prospetto, sarà corrisposto all'impresa alla fine di ogni semestre per la totalità della spesa fatta, come sarà definitivamonte accertata e liquidata mediante il certificato dell'ingegnere di riparto, da cui risultino regolarmente adempiuti gli obblighi del contratto.

11. La stazione appaltante si riserva la facoltà di scindere a qualsiasi momento il contratto col preavviso di sei mesi.

12. Le Giunte municipali, cui viene diretto il presente avviso, sono interessate a farne eseguire la pubblicazione nelle forme di metodo, trasmettendone a questa volta la analoga relazione.

Verona, li 16 marzo 1885.

Il Prefetto presidente: PAVOLINI.

Il Deputato provinciale: G. MURARI BRÀ.

Prospetto *per gli estremi riguardanti le forniture per la manutenzione delle strade provinciali, esclusi quelli relativi alle traverse.*

1. Strada Tirolese da Porta S. Giorgio in Verona al confine col Trentino oltre Ossenigo, della lunghezza di chilometri, senza le traverse, 35 408 — Importo dell'annua fornitura lire 16,456 92 — Importo fisso da detrarsi per erba e concime che rimane a favore dell'impresa lire 244 47 — Importo del deposito per la spesa d'asta e del contratto lire 1650 — Importo del deposito a cauzione del contratto lire 4120.

2. Strada Bresciana, da Porta S. Zeno al confine Bresciano oltre alla Tafella, escluso il tratto nazionale da Castelnuovo a Peschiera, della lunghezza di chilometri, senza le traverse, 22 228 — Importo dell'annua fornitura lire 5600 — Importo fisso da detrarsi per erba e concime che rimane a favore dell'impresa lire 315 60 — Importo del deposito per la spesa d'asta e del contratto lire 560 — Importo del deposito a cauzione del contratto lire 1400.

3. Strada Legnaghese a destra d'Adige, dal termine dell'abitato di Tombetta per Pozzo, Villafontana, Bovolone, Cerea, a Legnago, della lunghezza di chilometri, senza le traverse, 37 420 — Importo dell'annua fornitura lire 18,865 80 — Importo fisso da detrarsi per erba e concime che rimane a favore dell'impresa lire 474 81 — Importo del deposito per la spesa d'asta e del contratto lire 1900 — Importo del deposito a cauzione del contratto lire 4720.

4. Strada Mantovana Alta, dal forte di Porta Nuova al confine Mantovano oltre Mozzecane, della lunghezza di chilometri, senza le traverse, 21 159 — Importo dell'annua fornitura lire 4100 05 — Importo fisso da detrarsi per erba e concime che rimane a favore dell'impresa lire 256 54 — Importo del deposito per la spesa d'asta e del contratto lire 410 — Importo del deposito a cauzione del contratto lire 1020.

5. Strada Vicentina, dal chilometro 20 presso Villanova alle Torri di confine, della lunghezza di chilometri, senza le traverse, 6 560 — Importo dell'annua fornitura lire 2171 — Importo fisso da detrarsi per erba e concime che rimane a favore dell'impresa lire 142 40 — Importo del deposito per la spesa d'asta e del contratto lire 220 — Importo del deposito a cauzione del contratto lire 550.

6. Strada Padovana, dalla stazione ferroviaria di San Bonifacio per Cologna e Bressana al confine del comune di Montagnana, della lunghezza di chilometri, senza le traverse, 21 023 — Importo dell'annua fornitura lire 12,800 — Importo fisso da detrarsi per erba e concime che rimane a favore dell'impresa lire 497 96 — Importo del deposito per la spesa d'asta e del contratto lire 1280 — Importo del deposito a cauzione del contratto lire 3200.

7. Strada Rovigina, da Porta Ferrara di Legnago al confine di Castagnaro verso Badia Polesine, della lunghezza di chilometri, senza le traverse, 12 194 — Importo dell'annua fornitura lire 8700 — Importo fisso da detrarsi per erba e concime che rimane a favore dell'impresa lire 277 50 — Importo del deposito per la spesa d'asta e del contratto lire 870 — Importo del deposito a cauzione del contratto lire 2200.

8. Strada Legnaghese, a sinistra d'Adige, dalla strada provinciale Padovana al trivio della Casetta in comune di Cucca per Albaredo alla strada nazionale n. 41 Monselice-Mantova (in comune di Legnago), della lunghezza in chilometri, senza le traverse, 16 426 — Importo dell'annua fornitura lire 7950 — Importo fisso da detrarsi per erba e concime che rimane a favore dell'impresa lire 307 82 — Importo del deposito per la spesa d'asta e del contratto lire 800 — Importo del deposito a cauzione del contratto lire 2000.

9. Strada Romana, da Porta Nuova al confine di Ostiglia a Ponte Molino, della lunghezza di chilometri, senza le traverse, 38 552 — Importo dell'annua fornitura lire 21,358 39 — Importo fisso da detrarsi per erba e concime che rimane a favore dell'impresa lire 806 42 — Importo del deposito per le spese d'asta e del contratto lire 2140 — Importo del deposito a cauzione del contratto lire 5340.

5318

Il Sindaco del Comune di Pistoia

Fa noto che nell'incanto tenutosi oggi ventisei marzo cadente, alle ore 11 antimeridiane, in questo ufficio comunale, per l'appalto dei lavori di riparazione ai lastrici di questa città, per un complessivo ammontare di lire 40,000, da eseguirsi però nel periodo di cinque anni, per un importare complessivo di lire 8000 all'anno, l'appalto medesimo è stato provvisoriamente aggiudicato al signor Becarelli Elia per la somma di lire 33,580, e che, coerentemente all'avviso d'asta del 4 marzo predetto, il termine utile per presentare le offerte di aumento, non inferiori al ventesimo della detta somma di provvisoria aggiudicazione, scade alle ore 11 antimeridiane del dì 10 aprile prossimo venturo.

Chiunque in conseguenza intenda di fare il detto aumento è invitato a presentare la sua offerta, accompagnata dal relativo deposito, a questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio, ove potrà anche prendere visione del corrispondente capitolato d'oneri e prezzi unitari.

Dal Municipio, li 26 marzo 1885.

5243 *Il Sindaco:* PAOLO CASELLI.

Avviso di nuovo incanto.

Si fa noto al pubblico che nell'incanto tenutosi in questo ufficio comunale il dì 26 marzo 1885 per l'accollo dei lavori di riparazioni di lastrici di questa città stato aggiudicato per lire 33,580, su tal prezzo di prima aggiudicazione venne in tempo utile fatto l'aumento del ventesimo, per cui il prezzo totale di quell'accollo venne ridotto a lire 31,901.

Dovendosi ora procedere, su detto ultimo prezzo ad un nuovo definitivo incanto, il pubblico è avvisato che tale nuovo esperimento d'asta avrà luogo in questo ufficio comunale, alle ore 11 ant. del giorno 16 aprile 1885, dinanzi al sig. sindaco, o chi per esso, con il metodo delle offerte segrete come nel precedente incanto e con tutte le condizioni stabilite con avviso dei 4 marzo cadente.

In questo nuovo esperimento d'asta si farà luogo all'aggiudicazione definitiva dell'accollo che sopra qualunque sia il numero degli offerenti.

In mancanza di offerte il predetto accollo rimarrà definitivamente aggiudicato ai respettivi offerenti dell'aumento del ventesimo.

Dall'Ufficio comunale di Pistoia, li 30 marzo 1885.

5302 *Il Sindaco:* PAOLO CASELLI.

AMMINISTRAZIONE DEL CONSORZIO
per
l'arginazione della sponda destra del fiume MARRO

AVVISO D'ASTA per secondo incanto.

Essendo andata deserta la prima asta tenutasi nel giorno ventidue volgente mese, si avverte il pubblico che addì venti aprile p. v., alle ore 10 ant., nell'ufficio comunale di Jatrinoli (Reggio Calabria), avanti il sottoscritto presidente del Consorzio, si procederà ad estinzione di candela al secondo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per la costruzione di argini in muratura (m.^{3} 20917) lungo la sponda destra del fiume Marro, in territorio di Jatrinoli, sulla presunta somma di lire 211,107 comprese lire 10,058 58 di imprevviste ed in base al progetto d'arte redatto dall'ingegnere signor Carmine Tommasini.

I concorrenti per essere ammessi all'asta, dovranno presentare un certificato di idoneità rilasciato da un ingegnere ben conosciuto, e depositare, come cauzione provvisoria, la somma di lire 21,110 70 in contanti od in rendita pubblica dello Stato, al portatore, al valore di Borsa.

Gli argini dovranno essere completati nel termine di due anni dal giorno della consegna dei lavori, a sensi dell'art. 338 della legge sui lavori pubblici.

Il prezzo dell'opera sarà pagato in dieci rate annuali a partire dalla data della consegna suddetta, con gli interessi a scalare alla ragione del 7 per cento, quali interessi comincieranno però a decorrere dalla prima rata, che verrà e scadere dopo il collaudo.

Il progetto d'arte ed il capitolato d'appalto sono visibili nell'ufficio comunale di Jatrinoli, dalle ore 8 ant. alle 2 pom. di ciascun giorno.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo, sul prezzo per il quale i detti lavori verranno provvisoriamente aggiudicati, resta stabilito a giorni quindici, successivi alla data dell'avviso del seguìto deliberamento provvisorio.

Jatrinoli, 30 marzo 1885.

5368 *Il Presidente del Consorzio*: GIUSEPPE SAULI.

Direzione del Genio Militare di Bologna

Avviso d'Asta (N. 6).

Si fa noto che nel giorno 21 aprile 1885, alle ore 3 pomeridiane, si procederà, nella Direzione del Genio militare in Bologna, via Barbaziana, num. 4, piano 1°, avanti al direttore del Genio militare, ad un pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto dei lavori seguenti:

Sistemazione della caserma Treno, completamento e sistemazione della caserma Caffè, e costruzione di una tettoia nella cittadella di Modena, per l'ammontare di lire 120,000.

I lavori dovranno essere compiuti entro giorni 150 dalla data del verbale di consegna dei medesimi.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio del Genio militare in Bologna e Modena.

Gli accorrenti all'asta dovranno fare offerta mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare alla Direzione del Genio militare in Bologna una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto, per esservi ammessi dovranno presentare:

a) Un certificato di moralità dato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore di due mesi (e da presentarsi alla Direzione del Genio non meno di quattro giorni prima dell'incanto) il quale valga ad assicurare che l'aspirante abbia dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento, o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche, o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

L'Amministrazione si riserva però, secondo l'articolo 85 del regolamento di contabilità generale dello Stato, piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, non ostante la presentazione dei documenti sopra indicati e senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta.

Accettati siffatti documenti, per essere poi ammessi a presentare i loro partiti, gli aspiranti all'appalto dovranno depositare presso la Direzione del Genio di Bologna, ovvero presso un'Intendenza di finanza del Regno, la somma di lire 12,000 in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla direzione del Genio di Bologna ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione del Genio di Bologna, in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 10 alle ore 11 e mezzo antimeridiane del giorno dell'incanto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario, il quale all'atto della firma del contratto dovrà depositare lire 1400 per anticipo delle spese stesse.

Bologna, addì 31 marzo 1885. Per la Direzione

5338 *Il Segretario*: SARTI.

Direzione del Lotto di Torino

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 28 aprile 1885, alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 91, nel comune di Tortona, con l'aggio medio annuale di lire 4595 80.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi agl'impiegati in attività di servizio, in disponibilità od in aspettativa, ai pensionati dello Stato ed agli impiegati usciti dal servizio con diritto alla indennità stabilita dalla legge.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento sul lotto.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di lire 4800, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare del detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 28 marzo 1885.

5277 *Il Direttore*: BIANCHI.

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI
del secondo Dipartimento Marittimo

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi presso questa Direzione il giorno 30 marzo ultimo, giusta l'avviso d'asta in data 23 dello stesso mese, per l'appalto della provvista alla Regia Marina in questo Dipartimento di

Chilogrammi 635,000 di canapa greggia, per la presunta complessiva somma di lire 635,000,

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggior ribasso di lire 9 05 per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 577,532 50.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile di presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo risultante dall'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 9 corrente mese, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 63,500, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa.

Le stesse offerte potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni degli armamenti del 1° e del 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina, e le due Direzioni predette.

Napoli, 3 aprile 1885.

5320 *Il Segretario della Direzione*: MARIANO FERGOLA.

AVVISO.

Il sottoscritto avv. Lorenzo Arduini, procuratore esercente presso la Regia Corte d'appello sedente in Parma,

Nell'interesse dei signori Moglia Giovanni, proprietario, domicilato a Calendasco, provincia di Piacenza, e Lombardi Giuseppe, pure domiciliato a Calendasco, dimorante a Milano,

Chiede l'inserzione, a termini dell'articolo 218 del Codice civile, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del seguente decreto:

In nome di Sua Maestà Umberto I, per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia,

La Corte d'appello di Parma, riunita in camera di consiglio in persona degli ill.mi signori: Massari comm. Stefano, primo presidente — Galeotti cavaliere Giacomo, Balestra cav. Mario, Pizzarelli cav. Cesare, Costa cav. Antonio, consiglieri;

Veduta l'istanza in data 21 corrente, colla quale Giovanni fu Antonio Moglia chiede che la Corte voglia omologare l'atto del precedente giorno 18, ricevuto da questo cancelliere, con cui esso Moglia dichiarò dinanzi il signor primo presidente che adottava per figlio suo, per ogni effetto di diritto, il suo figliastro Lombardi Giuseppe, Antonio, Carlo, Santo, figlio del fu altro Giuseppe Lombardi e della Robiati Carolina, seconda moglie di esso ricorrente;

Veduto l'atto stesso registrato in Parma il 20 detto al libro 3°, vol. 51, fog. 90, con lire 60, a firma Becchetti, unito in copia autentica alla istanza suddetta, dal quale risulta che il ricordato Giuseppe, Antonio, Carlo Lombardi ha accettato, coll'assenso della propria madre Carolina Robiati, personalmente comparsa a quell'atto, l'adozione del Moglia;

Veduta l'attestazione di nascita dell'adottato Giuseppe Lombardi, avvenuta in Guardamiglio, provincia di Lodi, nel 4 maggio 1860, rilasciata da quel parroco nel 5 febbraio 1885, registrato in Parma al n. 776, reg. 42. nel 5 corrente, con lira 1 20, a firma Ballotta;

Veduto l'estratto dell'atto di morte di Lombardi Giuseppe, padre dell'adottato, in data 17 dicembre 1867, rilasciato dall'ufficiale dello stato civile di Guardamiglio il 12 febbraio ultimo scorso, registrato come sopra nel suddetto giorno 5 marzo, al vol. 783, registro 42, con lira 1 20, a firma Ballotta;

Veduto l'estratto del registro degli atti dello stato civile per l'anno 1811, portante l'atto di nascita di Giovanni Moglia, avvenuta nel primo maggio di quell'anno, rilasciato dall'ufficiale dello stato civile del comune di Bedonia nell'11 febbraio ultimo scorso, registrato come sopra al n. 720;

Veduto l'atto di matrimonio contratto da Giovanni Moglia colla Robiati Carolina in data 30 ottobre 1869, rilasciato dall'ufficiale dello stato civile di Guardamiglio nel 12 febbraio ultimo scorso, registrato come sopra al n. 784;

Veduto l'atto di notorietà 10 febbraio ultimo scorso, compilatosi nella comunità di Calendateo, davanti il ff. di sindaco Maestri Paolo, ricevuto da quel segretario comunale, constatante che Giovanni Moglia non ha vivente alcun figlio della prima sua moglie Fiori Maria Luigia, nè dalla seconda Robiati Carolina, registrato come sopra al numero 777;

Visti i due certificati del casellario giudiziale del Tribunale di Borgotaro e di Lodi al nome rispettivo dell'adottante e dell'adottato, dai quali risulta che entrambi sono immuni da addebiti penali, l'uno e l'altro certificato registrati come sopra ai nn. 778, 779;

Assunte le opportune informazioni constatanti che l'adottante gode buona fama, e che l'adozione conviene allo adottato Giuseppe Lombardi, e che tutte le condizioni della legge sono state adempiute;

Sentito il Ministero Pubblico in camera di consiglio,

La Corte

Pronuncia che si fa luogo all'adozione che il prenominato Moglia Giovanni ha fatto di Lombardi Giuseppe, Antonio, Carlo, Santo.

Prescrive che il presente decreto venga pubblicato ed affisso in copia alla porta della casa comunale di Calendasco e di Guardamiglio, ed inserito nel giornale degli annunzi giudiziari di questo distretto e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Così decretato in Parma questo giorno ventisette marzo milleottocentottantacinque.

S. Massari, primo presidente — G. Galeotti — M. Balestra — Pizzarelli — A. Costa — Cervetti vicecancelliere.

Per copia conforme rilasciata al signor avv. Lorenzo Arduini.

Parma, 30 marzo 1885.

CERVETTI.

5354 AVV. LORENZO ARDUINI

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Roma.

A richiesta di S. E. il procuratore generale della R. Corte dei conti, sedente in Roma,

Io Vincenzo Vespasiani, usciere giudiziario presso il sullodato R. Tribunale, notifico alla signora Lordi Filomena, e per ogni effetto di legge anche al di lei marito signor D'Alessio Salvatore, domiciliati in America, il ricorso di S. E. il richiedente procuratore generale delli 15, in base al quale S. E. il presidente della Corte con suo decreto delli 22 volgente marzo fissa l'udienza che terrà la Corte il giorno dodici novembre per la discussione della causa, e stabilisce a tutto il 21 ottobre il termine utile per depositare nella segreteria della Corte tutti quei documenti che si la Procura generale come i convenuti crederanno nel rispettivo loro interesse di produrre nella causa.

Roma, 31 marzo 1885.

5306 L'usciere V. VESPASIANI.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
DI ROMA.

Ad istanza del venerabile Ospizio dei convalescenti e pellegrini di Roma, e per esso del suo presidente comm. Gaspare Finali, domiciliato per gli effetti del presente atto in via Condotti, n. 9, presso il signor avv. Gustavo Pasquali,

Io sottoscritto usciere del Tribunale suddetto ho citato, per la seconda volta, con diffidazione che non comparendo sarà proseguito il giudizio in sua contumacia, il signor barone Giacomo Castelnuovo del fu Raffaele, di Siena, di incogniti domicilio e dimora a comparire innanzi il lodato Tribunale nell'udienza del dì primo (1°) maggio 1885, ore 10 1/2 ant., nella sua residenza nell'ex-Convento dei Filippini alla Chiesa Nuova, per ivi sentirsi revocare la sentenza resa dal Regio pretore del terzo mandamento di Roma in data 30 dicembre 1884 debitamente registrata di far diritto alla domanda di cui nelle citazioni 1° agosto 1884 e 26 settembre detto anno per l'effetto sentirsi esso citato, unitamente al signor Corvisieri Paolo, domiciliato in Roma, condannare ciascuno per la quota che gli spetta, al pagamento della somma di lire 129 15, ammontare di sei annate della prestazione fondiaria, gravante sopra la vigna posta fuori porta del Popolo, ora Corvisieri, dovuta dall'istante Ospizio, colla condanna dei citati ai danni, interessi e spese del giudizio, ed onorari di procuratore ed avvocato.

Roma, 29 marzo 1885.

5305 PIETRO REGGIANI usciere.

TRIBUNALE CIVILE DI SASSARI.

A richiesta del sig. intendente di finanza di questa provincia cav. Enrico Appiotti nell'interesse dell'Amministrazione del Demanio dello Stato, che per gli effetti del presente atto elegge domicilio in Sassari nel proprio ufficio, via delle Finanze, n. 7, difeso in giudizio dal delegato erariale avv. e procuratore Antonio M. Cabras, io sottoscritto usciere giudiziario addetto alla R. Pretura del mandamento d'Alghero, ove ho domicilio,

Premesso

Che i signori Michele Dalessio, Gerolamo Rossi, Surrau Angela, ed altri trentadue individui d'Alghero compatroni delle due Cappellanie *Bertora* e *Vitelli*, con due distinte dichiarazioni in data del 15 agosto 1869, autenticate dal pubblico notaro Pietro Soggia, debitamente registrate in Alghero il 4 settembre 1869, chiesero, ed ottennero dall'Amministrazione del Demanio dello Stato, lo svincolo dei beni componenti la dotazione delle due menzionate Cappellanie consistenti negli stabili che trovansi indicati nelle due dichiarazioni di svincolo sopra calendate;

Che i menzionati compatroni, in conformità al disposto dall'art. 5, ultimo capov. della legge 15 agosto 1867, numero 3848, si obbligarono di pagare all'Amministrazione, all'atto dello svincolo, un quarto, e gli altri tre quarti nei tre anni successivi della doppia tassa di successione fra estranei, ma non pagarono che il primo quarto, e rimasero debitori della residua somma, ossia di tre quarti della tassa;

Che oltre al non aver pagato l'Amministrazione, e di aver omesso di fare la voltura degli stabili svincolati, non pagarono neppure le imposte afferenti agli stessi beni, per cui l'esattore del Consorzio d'Alghero nel luglio del 1878 vendevali all'asta pubblica come appartenenti al cappellano Carmine Vitelli, al quale trovansi ancora accolonnati in catasto, e vennero aggiudicati all'avv. Michele Dearcaine per lire 3127, come rilevasi dal processo verbale 20 luglio 1878;

Che dal detto prezzo, saldato il credito dell'esattore, sopravvanzarono lire 2417 75, qual somma trovasi depositata nella Cassa dei Depositi e Prestiti;

Che per poter conseguire almanco una porzione del suo credito l'Amministrazione intende col presente atto promuovere giudizio di graduazione;

Che troppo difficile e dispendiosa essendo la citazione dei detti compatroni nei modi ordinari, per esserne deceduti molti, e lasciato moltissimi eredi, sotto la data del 3 febbraio 1885, otteneva dal Tribunale civile di Sassari autorizzazione di procedere a tale citazione per mezzo di pubblici proclami.

Perciò io sottoscritto usciere, alla detta richiesta, ho citato a norma dell'articolo 146 del Codice di procedura civile i signori, eredi della fu Agnese Vitelli vedova Picinelli, Camilla e Gerolama germane Picinelli, ed Agnese Garibaldi vedova Casu. Eredi del fu Adami Michele, Barbarina, Antonietta, Gerolama, Antonio, Gaetano, e Carmine Ardoino Rossi. Eredi del fu Giuseppe Luigi Casu Adami, Angeletta, Gerolama ed Ignazio Casu. Erede di Fanni, e Gio. Antonio Casu, Maddalena Zerega. Eredi di Sannino Carmine, Nicolò e Camilla Sannino, Raffaela ed Antonietta Diana, Serra Sannino Cesare, e Capuano Raffaela. Eredi di Benedetto Vitelli, Giovanni Vitelli Simon, Raffaele Casu Pincetti, Domenica, e Buonavia sorelle casu Adami. Eredi di Nunzio Vitelli, Gavino, Teresa e Caterina Vitelli. Eredi di Roberto Dalesio, Michele, ed Antonio Dalesio. Eredi di Gabriele Ardoino, Antonio, Raffaela, Rita, Candida e Peppina germani Ardoino Vitelli, Antonino e Gabriele Ardoino Granada. Erede di Raffaela Peretti, Raffaela Rossi Peretti. Erede di Giovanna Demontis, Angela Raffaela Col Bene. Eredi di Rossi Bonaria, Barbera, Antonietta, Gerolama, Antonio, Gaetano e Carmine germani Ardoino Rossi.

Ed i signori Angela, Gerolama e Ignazio Casu, domiciliati in Alghero, Antonietta e Raffaela Diana, domiciliata la prima in Grosseto e la seconda in Sassari, Nicola, Camilla, Antonio e Giovanni Vitelli Simon, Antonio Vitelli, Giovanni Vitelli Spanu, Michele ed Antonio Dalessio, Francesco Peretti, Gerolamo, Raffaele, Luigi ed Antonio Rossi e Raffaela Rossi Peretti, domiciliati tutti in Alghero, a dover comparire davanti al Tribunale civile di Sassari all'udienza che ivi si terrà la mattina del 2 del prossimo venturo mese di maggio, a pena di contumacia.

Conchiude che il Tribunale dichiari:

Aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione del prezzo ricavato dalla vendita degli stabili componenti la dotazione delle due cappellanie Bertora e Vitelli, dei quali stabili è parola tanto nelle due calendate dichiarazioni di svincolo, come nel processo verbale di vendita 20 luglio 1878;

Prefiggendo a creditori iscritti il termine di giorni trenta, computandi dalla notificazione della sentenza che in questo giudizio pronuncierà il Tribunale, per presentare le loro domande di collocazione coi titoli giustificativi;

Delegando un giudice per le operazioni del giudizio di graduazione;

Accordando alla sentenza l'esecuzione provvisoria, non ostante opposizione od appello, e senza cauzione;

Condannando gli opponenti nelle spese.

Nel termine di legge verranno depositati nella cancelleria del Tribunale, con offerta di comunicazione:

1. Le due dichiarazioni di svincolo, in data 15 agosto 1869, autenticate Soggia, notaio;
2. Il processo verbale di vendita 20 luglio 1878, Cossu cancelliere;
3. Nota del cancelliere della Pretura d'Alghero, in data 14 maggio 1881;
4. Due liquidazioni del credito del Demanio verso i patroni delle dette Cappellanie;
5. Due copie letterali, una dell'art. 3 e l'altra dell'art. 8 del campione debitori per svincolo Cappellanie.
6. Iscrizione ipotecaria;
7. Decreto del Tribunale civile di Sassari 3 febbraio 1885, che autorizza la citazione per pubblici proclami.

Si chiede l'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia*.

Copia del presente atto da me usciere sottoscritto ho consegnata ai signori Dalessio Michele, Rossi Gerolamo e Surrau Angela, oggi sedici marzo milleottocentottantacinque, in Alghero, parlando per Dalessio collo stesso, per Surrau al marito, per Rossi colla nipote Rita Vitelli, loro assenti da casa.

5190 ANGELO SANNA usciere.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI ROMA.

A richiesta del signor ricevitore dell'ufficio delle successioni di Roma,

Io Vincenzo Vespasiani, usciere del R. Tribunale sullodato, notifico al signor Filippo Albertini fu Francesco, d'ignoti domicilio, residenza e dimora, l'ingiunzione portante il n. 3304, e lo art. 6705, colla quale si ordina allo stesso di pagare al richiedente signor ricevitore, entro il termine di quindici giorni, sotto pena degli atti esecutivi, la somma di lire 390 24 per tassa e sopratassa di registro sulla successione di Giuseppina Venerkel.

Roma, li 30 marzo 1885.

5301 L'usciere V. VESPASIANI.

Intendenza di Finanza di Roma

AVVISO D'ASTA *per l'appalto dello spaccio all'ingrosso in Ronciglione.*

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato col Regio decreto 22 luglio 1880, num. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Ronciglione, nel circondario di Viterbo, nella provincia di Roma.

A tale effetto nel giorno 20 aprile, alle ore 2 pomeridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza di finanze in Roma, l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali dal magazzino di deposito in Corneto Tarquinia, ed i tabacchi dal magazzino di deposito in Roma.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa, da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate le rivendite poste nei comuni seguenti:

Barbarano, Bassano di Sutri, Civita Castellana, Caprarola, Capranica, Corchiano, Calcata, Carbognano, Castel S. Elia, Canale, Fabbrica, Faleria, Gallese, Monterosi, Mazzano, Nepi, Oriolo, Ronciglione, Sutri, S. Giovanni di Bieda, Trevignano, Veiano.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale . . { Comune / Macinato / Raffinato } Quint. 2153 equivalente . . . . . L. 117,928
Pastorizio Quint. 3 id. . . . . . » 72

b) Tabacchi { Nazionali / Esteri . . } Quint. 150 pel complessivo importo . L. 189,000

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente pei sali e pei tabacchi.

Queste provvigioni calcolate in ragione di lire 5 344 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lira 1 038 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 8268 31.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 6753 31, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1515, la quale coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolata in lire 465, ammonterebbe in totale a lire 1980, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle, e presso l'Intendenza di finanza in Roma.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In Sali pel valore di . . . . L. 7,000
In Tabacchi pel valore di . . . . . » 7,500
E quindi in totale . . . . L. 14,500

L'appalto sarà tenuto con le norme e le formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nell'ora e nel giorno suindicato, in piego sigillato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza di finanza in Roma.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere estese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 1200, a termini dell'articolo 8 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal relativo capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, 1° aprile 1885.

5355 *L'Intendente*: TARCHETTI.

Amministrazione del Lotto Pubblico

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

Avviso.

Asta definitiva per vendita di carta fuori d'uso.

Ai termini dell'art. 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si notifica che venne presentata offerta di aumento del ventesimo sui prezzi pei quali ebbe luogo la provvisoria aggiudicazione dei tre lotti di carta fuori d'uso posta in vendita da questa Direzione.

In seguito a tale offerta il giorno 17 andante mese, nel locale di questa Direzione, sito Pallonetto Santa Chiara, n. 28, e col metodo della estinzione della candela vergine, avrà luogo l'asta per la deliberazione definitiva di tutti i tre lotti della carta suaccennata in base ai seguenti prezzi:

Primo lotto L. 19 53 il quintale
Secondo lotto » 19 69 »
Terzo lotto » 23 89 »

Le condizioni per la vendita sono stabilite nello apposito quaderno d'oneri del quale gli aspiranti potranno prendere cognizione presso la segreteria della Direzione, ove saranno pure visibili i campioni della carta posta in vendita.

Gli offerenti per essere ammessi allo incanto dovranno previamente depositare nelle mani del direttore che vi presiede, o di chi per esso, la cauzione in danaro o in titoli di rendita dello Stato al portatore ed al prezzo di Borsa, negli importi seguenti:

Pel primo lotto L. 2133
Pel secondo lotto » 1095
Pel terzo lotto » 851

I depositi fatti da coloro che rimarranno esclusi dall'aggiudicazione verranno restituiti immediatamente.

Il deliberatario o deliberatari dovranno addivenire alla immediata stipulazione del contratto, che non sarà esecutorio se non dopo l'approvazione della Prefettura.

La carta acquistata, previo pagamento, dovrà essere ritirata entro dieci giorni dalla data della notificazione dell'approvazione del contratto.

Sono a carico dell'acquirente, in proporzione del lotto o dei lotti acquistati tutte indistintamente le spese inerenti al contratto comprese quelle della pesatura, del facchinaggio e del trasporto della carta.

Napoli 1° aprile 1885.

5348 *Il Segretario*: F. MAGGIORE.

COMUNE DI CERIGNOLA

AVVISO D'ASTA per unico incanto e definitivo deliberamento *dell'appalto per l'accensione e manutenzione dei fanali.*

Essendo stato presentato in tempo utile a questa comunità un partito di diminuzione del ventesimo alla cifra di centesimi tre e millesimi novantasette per ciascun'ora di accensione di ogni fanale, a cui con ordinato della medesima del ventotto spirante marzo fu deliberato l'appalto pel periodo, cioè dal giorno in cui verranno gli atti approvati dal signor prefetto a tutto il 31 dicembre 1889, oltre il regalo di trenta mensole con lumi completi di tutto, e i becchi nuovi a tutti i fanali, si deduce a pubblica notizia che all'una pomeridiana di lunedì sei del prossimo entrante aprile, nella solita sala di questo palazzo comunale, si procederà, all'estinzione della terza ed ultima candela vergine, ad un solo ed unico incanto e definitivo deliberamento, qualunque sia il numero delle offerte, per l'appalto anzidetto, e s'invita perciò chiunque aspiri al medesimo di comparire ove sovra nel giorno ed ora indicati, per ivi fare i suoi partiti, che saranno accettati in diminuzione della cifra di lire 0,03515 ossia, tremilacinquecentoquindici centomillesimi di lira per ciascun ora di accensione di ogni fanale, a cui fu ridotto il prezzo di detto appalto.

Restano ferme tutte le altre condizioni apposte nei capitolati d'oneri.

Tutte le spese, niuna esclusa, cederanno a carico del deliberatario, il quale per tale oggetto depositerà la somma di lire 1500 (millecinquecento), salvo conto finale.

Cerignola, li 31 marzo 1885.

Pel Sindaco: G. CANNACCI.
Il Segretario comunale: L. MINISCALCHI.

5344

Intendenza di Finanza di Torino

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

Num. d'ordine	LUOGO E DENOMINAZIONE delle rivendite	ASSEGNAZIONE per le levate dei generi	Reddito annuo lordo in media
1	S. Pietro Val Lemine, num. unico	Magazzino di Pinerolo	448 98
2	Tavagnasco, numero unico	Id. Ivrea	400 88
3	Roure, n. 2, frazione Cargeoir	Spaccio di Fenestrelle	345 41
4	Novalesa, numero unico	Magazzino di Susa	357 85
5	Prè Saint-Didier, num. unico	Spaccio di Morgex	261 27
6	Chiaverano, n. 3, frazione Bienca	Magazzino d'Ivrea	203 09
7	Faetta, num. unico	Id. di Pinerolo	193 90
8	Giaveno, n. 5, borgata Provonda	Id. di Avigliana	190 »
9	S. Rhemy, n. unico	Spaccio d'Aosta	180 »
10	Campo Canavese, num. unico	Magazzino di Cuorgnè	171 27
11	S. Giorgio Canavese, n. 3, a Cortereggio	Id. di Chivasso	150 »
12	Lugnacco, num. unico	Id. d'Ivrea	124 41
13	Fenile, num. unico	Id. di Luserna S. Gio.	121 »
14	S. Nicolas, num. unico	Spaccio d'Aosta	110 »
15	Douves, num. unico	Id. d'Aosta	100 »
16	Praly, n 2, frazione Rodoretto	Magazzino di Pinerolo	92 50
17	Gressoney la Trinité, num. unico	Spaccio di Donnaz	54 15

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* la propria istanza su carta da bollo da centesimi 60, corredata del certificato di buona condotta, di quella di non incorsa penalità, dello stato di famiglia e di fortuna, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza di finanza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso sono a carico dei concessionari.

Torino, 26 marzo 1885.

5263 *L'Intendente*: DEMARIA.

Intendenza di Finanza di Potenza

Avviso d'Asta per affitto del Bosco di Banzi

SECONDO INCANTO.

Si fa noto al pubblico che alle ore 2 pomerid. del giorno 30 aprile prossimo in Potenza, e nell'uffício della Intendenza di finanza, si terrà innanzi all'intendente, o a chi per esso, incanto a pubblica gara, e coll'estinzione di candela vergine, per l'affitto a favore dell'ultimo migliore offerente dei seguenti stabili, avvertendo che a norma dell'art. 49 della legge sulla Contabilità generale dello Stato ed art. 88 del relativo regolamento si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi fosse che un solo offerente:

Bosco di Banzi, comprese le fide, le ghiande ed il così detto Rusco, della estensione di tomoli 10046,21,30, pari ad ettari 4134,52,00. Giace al limitare del villaggio di Banzi, e confina a settentrione coi terreni seminatorii del monte Serritello, col comune di Palazzo e col bosco del marchese di Genzano; a levante colle cosidette colonie perpetue che dalla fontana Sambuco si estendono fino al monte Serrico; a mezzogiorno coi boschi del Tavoliere di Puglia censiti al signor Francavilla di Spinazzola, detti Cerasole e Cereseto, al signor Spada dello stesso comune, detti Cugno e Cerreto, coi censi dello stesso Tavoliere ai signori Dell'Aglio di Genzano, detti Cerreto e S. Lorenzo, e colle cosidette vigne coloniche dell'ex-Badia di Banzi, possedute dai bantini e genzanesi; a ponente colle cosidette colonie di Banzi e col comune di Genzano. — Ammontare del fitto annuale in base a cui si apre l'incanto lire 13,000.

Condizioni principali:

1. L'asta sarà tenuta per pubblica gara col metodo della candela vergine.

2. Ogni concorrente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia della sua offerta, presso chi presiede l'asta, il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore od in numerario, e questi depositi verranno restituiti tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo resa definitiva l'aggiudicazione e prestata da lui la relativa cauzione.

3. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia quistioni tuttavia vigenti.

4. Le offerte si faranno in aumento al prezzo d'incanto. La prima offerta non potrà eccedere il *minimum* fissato in lire 50. L'aggiudicazione seguirà a favore del maggiore offerente.

5. L'aggiudicazione, di cui nel presente avviso, è provvisoria. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro quindici giorni da oggi, che andranno a scadere il dì 15 maggio prossimo venturo, alle ore 2 pomerid., purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo stesso, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo già detto. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul nuovo prezzo. In mancanza di offerta di aumento il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salvo la superiore approvazione.

6. Insorgendo contestazioni in quanto alla offerta, od alla validità dell'incanto, saranno decise dall'autorità che vi presiede.

7. L'affitto è inoltre vincolato alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, tra le quali va notata quella riflettente la durata della locazione, stabilendosi cioè che questa ha il suo incominciamento col giorno 1° settembre 1885, ed è durevole per anni nove, è però in facoltà dell'Amministrazione di rescindere il contratto di tre in tre anni in caso di vendita, col preavviso di un anno.

Per opportuna norma dei concorrenti si rende noto che tra le condizioni contenute nel capitolato speciale è da segnalarsi quella stabilita coll'articolo 7 che appresso si riporta, facendolo per maggiore chiarezza precedere dall'articolo 6.

« Art. 6. Il fittuario non potrà impedire agli abitanti del Villaggio di Banzi l'esercizio degli usi individuali sul Bosco, che sono definiti dal magistrato; nè potrà per tale fatto pretendere indennità od escomputo, ai quali espressamente e formalmente rinunzia, ritenendosi la locazione così conchiusa e non altrimenti. »

« Art. 7 Qualora prima di avere cominciamento la locazione, cioè innanzi il 1° settembre 1885, o nel corso dell'affitto, avvenisse i distacco della porzione della tenuta boscosa che deve essere assegnata ai Bantini in compenso dei surriferiti usi civici, sarà dato al locatario sull'annuo estaglio convenuto lo escomputo di un terzo per la ragione che il diritto del comune sul Bosco istesso è rappresentato dalla terza parte del valore. »

Detto capitolato è visibile tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 3 pom., nell'ufficio dell'Intendenza.

Potenza, addì 31 marzo 1885.

5353 *L'Intendente di finanza*: CORSINI.

Intendenza di Finanza in Cuneo

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 2 (Realdo), situata nel comune di Briga marittima, assegnata per le leve al magazzino di San Remo, e del presunto reddito lordo di lire 113.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Cuneo, addì 25 marzo 1885.

5209 *L'Intendente*: SANGUINETTI.

Direzione del Lotto di Palermo

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 28 aprile 1885 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 351, nel comune di Caltanissetta, con l'aggio medio annuale di lire 4962 67.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi alle vedove ed agli orfani d'impiegati defunti senza diritto a pensione, di cui allo art. 6 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 5510, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 28 marzo 1885.

5274 *Per il Direttore*: BARBALONGA.

(1ª pubblicazione) 5290

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Il Tribunale civile di Palermo, sezione civile, nel giorno 18 marzo 1855, sulle istanze della signora Marianna Morfino ed Estremola fu Corrado, vedova del cav. Vincenzo Morfino, ammessa al gratuito patrocinio con decreti del 6 dicembre 1877 e 7 febbraio 1878, emetteva la seguente deliberazione:

« Dichiara l'assenza di Salvatore Grutta delli furono Michele ed Antonina d'Angelo ed Estremola, salvo le pubblicazioni a norma dell'articolo 23 Codice civile. »

E ciò per gli effetti dell'art. 25 citato Codice.

Palermo, li 26 marzo 1885.

MORFINO cav. FEDERICO proc. leg.

(1ª pubblicazione)

TRIBUNALE CIVILE DI CASALE.

Inserzione

a norma degli articoli 23 e 25 Codice.

Il Tribunale di questa città, sovra ricorso delli Grignolio Antonio fu Domenico e Boggione Cristina, coniugi, residenti a Balzola Monferrato, ammessi al gratuito patrocinio, ha pronunciato sentenza in data 6 marzo 1885, colla quale dichiarò legalmente accertata l'assenza del Grignolio Giacomo, figlio dei predetti ricorrenti coniugi Grignolio, per ogni conseguente effetto di legge, ordinando la pubblicazione della sentenza stessa, a norma dell'articolo 23 Codice civile.

Casale, 21 marzo 1885.

5210 AVV. TAGLIAMACCO proc.

AVVISO. 5301

Il presidente del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Pisa e Volterra,

Visti gli articoli 10 e 135 della vigente legge pel riordinamento del Notariato in data 25 maggio 1879, numero 4900 (Serie 2ª),

Notifica:

Che sono vacanti n. 1 uffici di notaro in questi distretti riuniti, con residenza nel comune di Piombino.

I concorrenti dovranno presentare alla segreteria del Consiglio notarile posta in via San Martino, n. 9, la loro domanda corredata dei documenti prescritti dall'articolo 5 della citata legge, entro giorni quaranta successivi all'ultima pubblicazione del presente avviso, giusta il disposto dell'articolo 10 della legge stessa e dell'articolo 25 del regolamento per la sua esecuzione.

Pisa, dalla sede del Consiglio notarile, li 31 marzo 1885.

Il presidente EUGENIO PIERI.

(1ª pubblicazione)

SVINCOLO DI CARTELLE.

Nani notaio Giuseppe di Paolo, residente a Garessio, quale erede di Borgna Pietro fu Gio. Antonio, excancelliere di Pretura, già residente a Garessio, come da decreto del Tribunale civile di Mondovì in data 25 gennaio 1885, presentò il 20 corrente marzo domanda al sullodato Tribunale per lo svincolo delle tre cartelle nominative qua infradescritte che servirono di malleveria al predetto Borgna Pietro sia quale procuratore collegiale nanti il Tribunale di Bobbio, sia quale segretario già di Giudicatura e poscia di Pretura, estesa anche a qualsiasi altro impiego, il notariato compreso.

Dette cartelle, della complessiva annua rendita di lire 110, hanno i numeri seguenti, cioè:

1. Cartella col numero rosso 397,031, dell'annua rendita di lire 10.
2. Cartella col numero rosso 397,028, dell'annua rendita di lire 60.
3. Cartella col numero rosso 397,032, dell'annua rendita di lire 40.

Mondovì, 25 marzo 1885.

5271 TURRIS proc.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI
del secondo Dipartimento Marittimo

Avviso d'Asta.

Si fa noto che il giorno 27 del volgente mese di aprile, alle ore 12 meridiane, nella sala degli incanti di questa Direzione, sita alla strada Santa Lucia a Mare, e propriamente accosto alla caserma del distaccamento del Corpo Reale equipaggi, avrà luogo un pubblico incanto avanti il direttore delle costruzioni, delegato dal Ministero della Marina, per affidare ad appalto la provvista alla Regia marina pei tre Dipartimenti durante l'anno 1885 e il 1° semestre 1886, di

Tubi metallici, per la somma presunta complessiva di lire 123,665.

La consegna avrà luogo nei Regi Arsenali di Spezia, di Napoli e di Venezia, nel modo specificato nelle relative condizioni d'appalto.

L'appalto formerà un solo lotto, e l'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira 1, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Saranno accettate solamente le offerte chiuse in plichi suggellati, con impronta a ceralacca, in modo da non poter essere aperti senza rompere l'involto; ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà apportato sul prezzo d'asta il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento, che superi od almeno raggiunga il ribasso minimo stabilito con la scheda segreta dell'Amministrazione.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare un deposito di lire 12,400 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, al corso di Borsa, per modo che il loro valore effettivo, nel giorno in cui si eseguirà il deposito, raggiunga la somma sovraindicata.

Tale deposito potrà farsi presso la Tesoreria di ciascuna provincia in cui viene pubblicato il presente avviso, presso i Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi in Napoli, Spezia e Venezia, ovvero all'atto dell'apertura dell'incanto presso l'autorità che lo presiede.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 22 maggio 1885.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, presso il Ministero della Marina, le Direzioni delle costruzioni del 1° e del 3° Dipartimento marittimo e la Direzione di artiglieria e torpedini del 1° Dipartimento marittimo.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o alle Direzioni predette, purchè in tempo utile, da poter pervenire a questa Direzione pel giorno ed ora dell'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 2000.

Napoli, 3 aprile 1885.

5337 *Il Segretario della Direzione*: ENRICO RAZZETTI.

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Ad istanza del signor Achille De Clemente, domiciliato in Napoli, vico San Domenico Soriano, n. 26, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 9 aprile 1881,

Io sottoscritto usciere del suddetto Tribunale ho citato la signora Clementina Ovidi, domiciliata in Roma, ed ora d'incognito domicilio, residenza e dimora, a comparire avanti al pretore del mandamento San Giuseppe in Napoli, nel locale delle sue udienze, sito nell'abolito monastero di San Domenico Maggiore, il mattino di martedì 14 aprile prossimo entrante mese, alle ore 9 ant. e successive (giusta il decreto di abbreviazione di termine del suddetto pretore per la citazione, reso il 20 marzo 1885) ad oggetto di assistere ed essere presente alla contraddizione personale fra l'istante ed il terzo pignorato, signor Edoardo Scarpetta, che avrà luogo in detto giorno, e ciò se il voglia; e per sentir spiegare le provvidenze di giustizia riservate nella sentenza emanata dallo stesso pretore il 20 dicembre 1884, e debitamente notificata, colla condanna delle spese tutte di giudizio e vacazioni al procuratore.

Munirsi la sentenza di clausola provvisionale non ostante appello e senza cauzione.

Con dichiarazione che con separato atto saranno citati gli altri debitori e cointeressati.

Roma, 27 marzo 1885.

5248 PIETRO REGGIANI usciere.

(1ª pubblicazione)

AVVISO.

Il sottoscritto, per gli effetti di cui all'articolo 38 della vigente legge notarile, fa noto al pubblico di avere iniziata pratica per lo svincolo del patrimonio e cauzione del defunto notaio in Giugliano sig. Pietro Picozzi fu Pietro.

Napoli, 28 marzo 1885.

5295 GIUSEPPE MAJONE.

(1ª pubblicazione)

AVVISO.

Il sottoscritto, per gli effetti di cui all'articolo 38 della vigente legge notarile fa noto al pubblico di avere iniziato pratica per lo svincolo del patrimonio e cauzione del defunto notaio in Giuliano, sig. Crescenzo de Carlo fu Nicola.

Napoli, 28 marzo 1885.

5294 GIUSEPPE MAJONE.

(1ª pubblicazione)

ISTANZA

per dichiarazione d'assenza.

Giraudo Maria vedova Galfredo, ed altra Maria moglie Giraudo sorella fu Battista, residente la 1ª a Parigi, e la 2ª a San Pier d'Arena, promossero giudizio di dichiarazione d'assenza contro il fratello Giovanni assente fin dal 1865 dalli suoi ultimi domicilio e residenza in Mojola, e con decreto 18 marzo 1885 si ammisero al pretore di Demonte le giurate informazioni dalla legge prescritte.

5203 DELFINO GIACINTO proc. coll.

REGIA PRETURA PRIMA DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto rende noto che il sig. Tito Matteini fu Gaetano, Romano, nel giorno 30 andante mese emise dichiarazione di accettare col beneficio dell'inventario la eredità del predetto suo defunto genitore, decesso il 29 dicembre 1884 in Roma nella sua abitazione in via della Consolazione, num. 21.

Il 31 marzo 1885.

5326 G. SEGARELLI canc.

AVVISO.

Attilio Malagricci, Francesco Rastrelli quale tutore dei minorenni Giuseppe, Filippo, Giulia e Virginia Malagricci, Malagricci Marianna assistita dal proprio marito Ettore Mencarini, domiciliati elettivamente presso il sottoscritto procuratore, hanno fatto istanza all'ecc.mo presidente del Tribunale civile di Roma, per la nomina di un perito, all'oggetto che proceda alla stima dei fondi rustici ed urbani, posti in territorio di Canterano, Subiaco, Vicovaro e Castel Madama, da espropriarsi in danno di Rocco De Angelis e de' suoi figli Stanislao, Giovanni, Maurino ed Antonio, domiciliati in Canterano.

AVV. FRANCESCO ANTONICOLI

5327 proc. ufficioso.

(1ª pubblicazione)

SVINCOLO

di malleveria notarile.

Bertoliatti Giustina, vedova del cavaliere notaro Imperiale Pier Luigi, Imperiale Francesco, Orazio ed Anna Maria maggiori d'età, Pietro e Luigia minori, fratelli e sorelle fu cav. Pier Luigi, questi due rappresentati dalla madre, residenti a Pont Canavese, hanno, a senso dell'art. 38 della legge sul notariato, sporto domanda al Tribunale civile d'Ivrea per ottenere lo svincolo di un certificato nominativo sul Debito Pubblico Italiano consolidato 5 per cento, col n. 81238 in data 7 ottobre 1872, della rendita di lire 60, nonchè di un certificato di deposito di lire 500 fatto presso l'allora Tesoreria provinciale d'Ivrea in data 17 giugno 1847, intestati al rispettivo marito e padre notaio Pier Luigi Imperiale, deceduto il 7 dicembre 1878, e vincolati per la malleveria del titolare nella sua qualità di notaio esercente a Pont Canavese.

Ivrea, 29 marzo 1885.

5316 AVV. G. JONA, proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO

DI ROMA.

Si annunzia che mediante sentenza in data di oggi è stato dichiarato il fallimento di Nazareno Marzi, commerciante in ferro, ferrarecce, ottonami ed altri articoli, con negozio in Roma, via Mazzini, n. 17, e determinata provvisoriamente al 10 dicembre 1884 la cessazione dei pagamenti; che alla relativa procedura è stato delegato il giudice avv. Leopoldo Piacentini, e nominato curatore provvisorio il contabile Ulderigo Gatti, domiciliato in via S. Giuseppe, n. 11-A; che per la prima adunanza dei creditori, all'oggetto di nominare la delegazione di sorveglianza, e di essere consultati sulla nomina del curatore definitivo, è stato fissato il giorno di lunedì 20 aprile p. v., ore dieci; che infine si è stabilito il termine di giorni trenta, scadibile alla fine aprile, per la presentazione delle dichiarazioni di credito, ed il giorno di lunedì 18 maggio, ore due, per la chiusura del processo verbale di verificazione.

Roma, 31 marzo 1885.

5321 Il canc. L. CENNI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.